Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

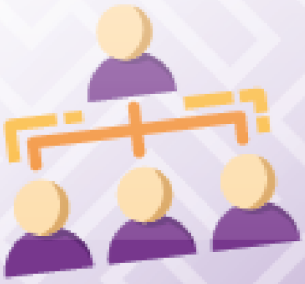
MONTERIGGIONI

SIIC81200B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTERIGGIONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8241*** *del* ***20/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2025*** *con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
18 Caratteristiche principali della scuola
22 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
24 Risorse professionali

Le scelte strategiche

25 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
55 Insegnamenti e quadri orario
62 Curricolo di Istituto
66 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
72 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
86 Moduli di orientamento formativo
95 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
118 Valutazione degli apprendimenti
124 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

135 Aspetti generali
141 Modello organizzativo
145 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
146 Reti e Convenzioni attivate
150 Piano di formazione del personale docente
155 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Con l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, ogni istituzione scolastica deve creare un documento che descriva le proprie attività, le risorse disponibili, le modalità di gestione e gli obiettivi delle attività curriculari ed extracurricolari.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è lo strumento che regola le azioni educative e didattiche e mira a costruire una comunità scolastica inclusiva, rendendo gli studenti attivi nel loro apprendimento.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Monteriggioni sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 18 dicembre 2025 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 dicembre 2025.

Variazioni ed adattamenti in itinere

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento flessibile, soggetto ad aggiornamenti ed integrazioni, in funzione di eventuali esigenze emergenti nel contesto e/o bisogni provenienti dal territorio.

Atto di indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dei docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 punto 4 dell'art. 1 della Legge 107/2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del DLgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; VISTO il DPR 275/1999 "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche"; VISTO il D.M. 254/2012 recante le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione";

VISTO il D.M. 184/2023 – "Linee guida per le discipline STEM"; VISTA la nota MIUR prot. n. 39343 del 27 settembre 2024 concernente la predisposizione del PTOF per il triennio 2025-2028; VISTO il D.I. 182/2020 e il D.M. 153/2023 contenente le disposizioni correttive allo stesso;

VISTI i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, D.M. 170/2022, D.M. 65/2023, D.M. 66/2023, D.M.19/2024; TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM); TENUTO CONTO degli indirizzi generali individuati dagli organi collegiali dell'Istituto nei precedenti anni scolastici; AL FINE di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto; AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento e diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13.7.2015,

il seguente ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2025-2028) e dei processi educativi e didattici dell'Istituzione Scolastica.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale (POFT)

Struttura e contenuti del POFT

• Il POFT dovrà essere un documento agile, chiaro e facilmente fruibile e sarà predisposto utilizzando la struttura di riferimento messa a disposizione sull'apposita piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI. Dovrà contenere le seguenti sezioni/voci: o L'analisi del contesto in cui opera l'istituto; o La descrizione delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati; o La ricognizione delle risorse professionali e materiali a disposizione della scuola; o Le priorità strategiche e la pianificazione delle azioni finalizzate al miglioramento degli esiti; o La descrizione dell'offerta formativa suddivisa tra curricolare e extracurricolare (tutti i progetti didattici e gli insegnamenti attivati); o La descrizione degli obiettivi formativi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento; o Il curricolo di istituto con l'indicazione dei traguardi attesi in uscita, compreso il curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica; o Le iniziative miranti all'inclusione scolastica; o Le iniziative formative per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.); o Gli strumenti e i criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti; o L'organigramma di Istituto.

Coerenza del POFT

Il POFT deve essere coerente con: o Gli indirizzi generali/caratterizzanti individuati dagli organi collegiali dell'istituto nei precedenti anni scolastici; o I traguardi di apprendimento e di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e declinati nel Curricolo di Istituto; o Le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo individuati nei precedenti Rapporti di autovalutazione e non ancora pienamente raggiunti. In particolare, si ricorda che per il triennio 2022/25 il RAV aveva individuato come prioritaria, in riferimento agli esiti degli studenti, la riduzione della variabilità fra le classi nelle prove standardizzate nazionali e stabilito come traguardo un avvicinamento del dato di scuola a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Considerato che permangono importanti criticità al riguardo, sarà necessario, nel corso del prossimo

triennio, proseguire e rafforzare le iniziative intraprese per consolidare le tendenze positive che sono andate delineandosi nel tempo.

Priorità strategiche

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, anche per il triennio 2025/28 si prevede dunque di concentrare le azioni di miglioramento sulla riduzione della variabilità fra le classi nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria. Tale priorità sarà perseguita attraverso l'identificazione di due specifici obiettivi di processo: a) assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo (area "Curricolo, progettazione e valutazione") e b) promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria (area "Ambiente di apprendimento"). • Occorrerà inoltre progettare azioni miranti a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche legate all'apprendimento delle discipline STEM, alla luce delle indicazioni contenute nelle "linee guida per le discipline STEM" e in coerenza con gli interventi realizzati nell'ambito del PNRR. Dovranno infine essere proseguite e rafforzate le iniziative di continuità per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; dovranno essere migliorati i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio anche attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative.

Il POFT deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative ai seguenti obiettivi prioritari: o Competenze linguistiche e logico-matematiche: migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico e innalzare i risultati di scuola delle prove standardizzate nazionali attraverso attività di potenziamento. Il POFT dovrà anche prevedere adeguate attività di recupero delle competenze di base per gli alunni che si trovano in situazione svantaggiata: tali percorsi di recupero saranno sia integrati nell'attività curricolare che proposti mediante specifici progetti; o Competenze trasversali di cittadinanza: promuovere la consapevolezza dell'importanza della prassi democratica e avvicinare gli alunni alle istituzioni; sensibilizzare ai problemi

dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete; o Equità degli esiti: promuovere la diffusione di metodologie didattiche inclusive (quali l'apprendimento cooperativo e fra pari) per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare cura per gli alunni con BES; prevedere interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri; operare per la reale personalizzazione dei curricoli anche attraverso il monitoraggio, la segnalazione precoce e l'intervento tempestivo sui casi di potenziale rischio; o Continuità: rafforzare la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali, anche attraverso la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi e si sviluppino in verticale su più annualità; o Orientamento: consolidare le attività di orientamento in uscita e di verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Valorizzazione del merito: sviluppare sistemi di premialità per il potenziamento delle eccellenze degli alunni; o Cittadinanza digitale: promuovere l'acquisizione di competenze digitali, così come definite nel Quadro delle competenze digitali per i cittadini; o Ampliamento dell'offerta formativa: promuovere l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta educativa in aggiunta al curricolo base attraverso la realizzazione di progetti, compresi eventuali viaggi di istruzione e visite guidate, che integrino e consolidino quanto realizzato in orario curriculare e non siano disgiunti dal lavoro svolto in classe, privilegiando attività che garantiscano continuità nel tempo e non trascurando la programmazione di interventi di recupero per gli alunni in difficoltà e l'insegnamento dell'italiano L2 a favore degli alunni stranieri; o Progettazione didattica: promuovere la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, la condivisione degli obiettivi educativi e il confronto delle scelte metodologiche a livello di Dipartimento disciplinare, luogo privilegiato di ricerca e di sperimentazione didattica; garantire l'omogeneità, la trasparenza e l'equità del processo valutativo anche attraverso la somministrazione di prove di verifica periodiche per classi parallele; o Formazione: prevedere iniziative per: promuovere l'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali; arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES; promuovere la cultura della

valutazione e dell'autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza; Valutazione: assicurare l'impiego generalizzato di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, in coerenza con i traguardi delineati nel curricolo di istituto, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel POFT; o Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: stimolare il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo e prevedere percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, di cui si sfrutteranno tutte le potenzialità; o Gestione e amministrazione: i servizi generali e amministrativi della scuola saranno gestiti in coerenza con le priorità indicate nel POFT. L'attività gestionale sarà improntata ai criteri dell'equità e della condivisione, della trasparenza, dell'economicità e dell'uso efficiente delle risorse.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, il Collaboratore del Dirigente, i Fiduciari di plesso, i Referenti di Area, i Coordinatori di Classe costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. I

l presente atto di indirizzo, che si propone al Collegio dei Docenti in un'ottica di condivisione, viene inviato a tutti i docenti e in particolare ai membri della Commissione POF, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Monteriggioni, 24/11/2024

Il Dirigente Scolastico Lucia Regola

Integrazione Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2025/28 e aggiornamento 2025/26.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art.1 c.14 della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 attribuendo al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio docenti per le attività della scuola;

VISTO il documento "Indicazioni Nazionali per il curricolo - Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione"; VISTA la L. 70/2024 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il D.M. 183/2024 recante le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il D.M. 229/2024 relativo all'adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento;

VISTO il documento "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" allegato al D.M. 166/2025;

VISTO il Decreto interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 concernente la definizione degli obiettivi a rilevanza nazionale e regionale per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici;

VISTA la nota MIM n. 66850 del 29 ottobre 2025 relativa al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025/28 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, e dell'analisi dei monitoraggi interni;

TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che evidenzia i punti di forza e le criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa realizzato nel triennio 2022/25 nonché le priorità e i traguardi individuati a conclusione del processo di autovalutazione, e del Piano di miglioramento elaborato a partire dal RAV;

CONSIDERATA la necessità di prevedere azioni volte all'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso la promozione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero;

CONSIDERATA la necessità di valorizzare il personale docente e amministrativo attraverso la promozione di adeguati percorsi formativi;

CONSIDERATA la necessità di prevedere forme di documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;

RITENUTO di dover integrare le indicazioni già fornite con l'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti emanato in data 22 novembre 2024 per il triennio 2025-2028;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Al Collegio dei docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'offerta formativa triennale (2025-2028) e l'aggiornamento per l'a.s. 2025/26.

Priorità strategiche

• Alla luce delle considerazioni sopra esposte, per il triennio 2025/28 si prevede di concentrare le azioni di miglioramento sulla riduzione della variabilità fra le classi nelle prove standardizzate nazionali sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado. Tale priorità sarà perseguita attraverso l'identificazione di due specifici obiettivi di processo: a) definire i saperi e le competenze essenziali in uscita per tutti gli ordini di scuola (area "Curricolo, progettazione e valutazione") e b) migliorare la progettazione, il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative di recupero delle competenze di base (area "Ambiente di apprendimento"). I dipartimenti disciplinari in cui è articolato il Collegio dei docenti saranno pertanto chiamati a: 1) esaminare in modo approfondito il curricolo di istituto per selezionare i contenuti ritenuti irrinunciabili, vale a dire gli obiettivi di apprendimento e i livelli di competenza essenziali per ogni ordine di scuola; 2) proporre forme di flessibilità didattico-organizzativa per il miglioramento degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola, riflettendo in particolare sull'opportunità di introdurre modalità di co-insegnamento e di attività a classi aperte.

• La promozione del benessere scolastico costituisce l'altro aspetto prioritario della programmazione triennale: dovranno essere ideati e valorizzati progetti finalizzati alla promozione del benessere scolastico, compreso il benessere psico-fisico raggiunto con la pratica sportiva, anche in sinergia con la Rete regionale delle Scuole che promuovono salute (SPS), a cui l'Istituzione scolastica aderisce; dovranno essere formulate proposte formative rivolte al personale scolastico per il potenziamento delle azioni educative e didattiche volte a creare un ambiente accogliente e stimolante e per lo sviluppo delle competenze emotive e la promozione di relazioni positive.

Contenuti del PTOF:

Oltre alle scelte educative e agli obiettivi prioritari già indicati nel precedente Atto di indirizzo Prot. n. 6847 del 22/11/2024, il PTOF dovrà prevedere:

• Iniziative per favorire l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali, quali programmi di partenariato e scambi virtuali o in presenza con scuole europee e iniziative di partecipazione a bandi e programmi comunitari come Erasmus+, al fine di arricchire l'offerta formativa con esperienze di respiro internazionale;

• La costituzione di gruppi di lavoro per il successo formativo, incaricati di progettare e realizzare iniziative mirate a innalzare i risultati nelle prove standardizzate. Tali gruppi avranno il compito di esaminare in profondità gli esiti dell'anno precedente, individuare punti di forza e criticità e proporre adeguamenti mirati alle programmazioni didattiche;

• Forme di monitoraggio e rendicontazione dei risultati raggiunti, quali l'adozione di prove comuni per competenze, la somministrazione di questionari a docenti, alunni e famiglie, l'analisi dello stato di avanzamento dei progetti, la verifica dei risultati a distanza;

• Il piano di formazione del personale docente e ATA, elaborato sulla base dei bisogni formativi rilevati;

• Proposte di adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica, come quelle promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) finalizzate alla graduale introduzione di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche;

• Iniziative per la valorizzazione e diffusione di buone pratiche tramite il potenziamento della sezione dedicata del sito istituzionale della scuola e altri strumenti per la condivisione collaborativa di documenti ed esperienze.

Il presente atto di indirizzo, che si propone al Collegio dei Docenti in un'ottica di condivisione, viene

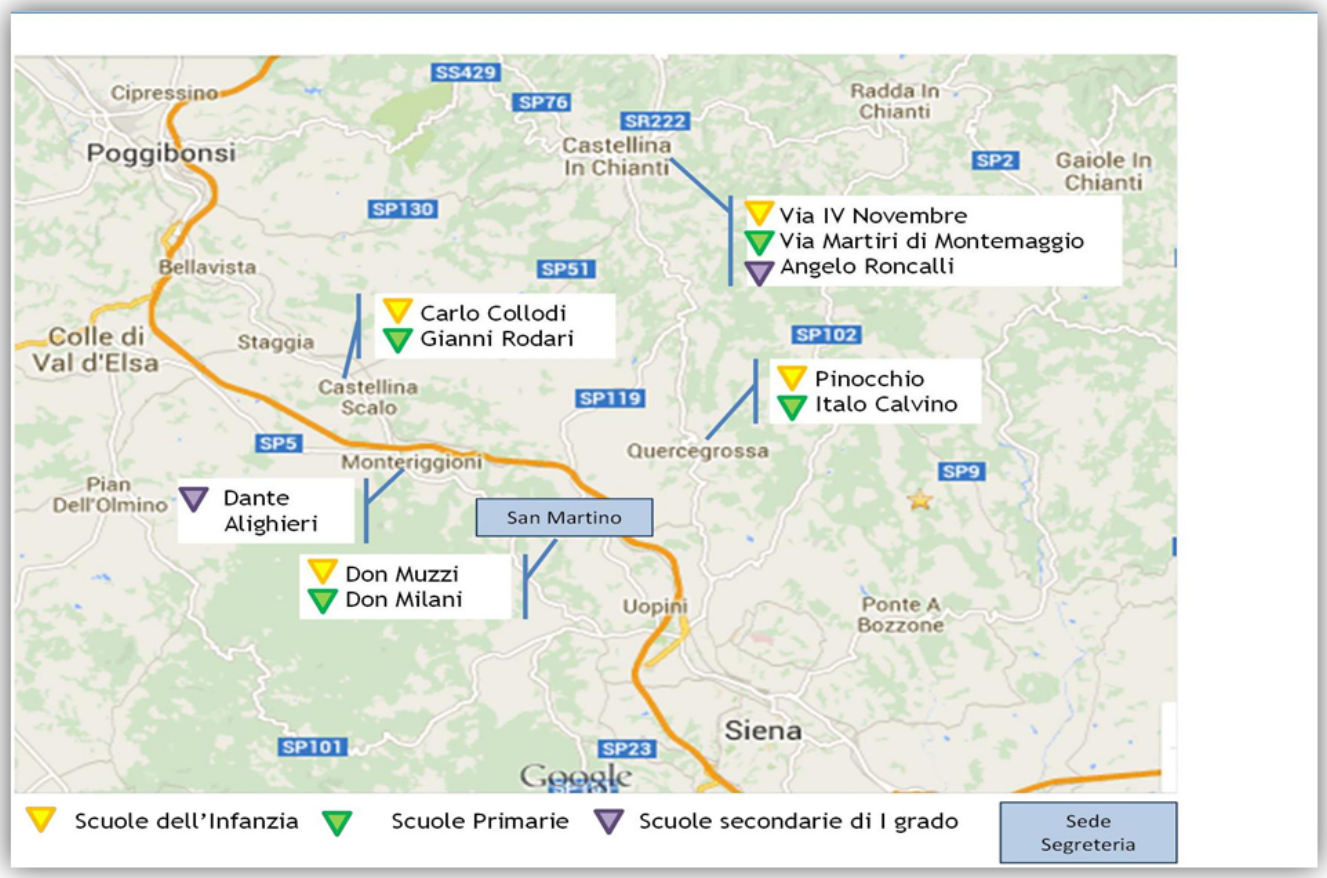
inviato a tutti i docenti e in particolare ai membri della Commissione PTOF, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Monteriggioni, 20/11/2025

Il Dirigente Scolastico Lucia Regola

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto comprende il territorio dei Comuni di Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga e Castellina in Chianti. Le scuole sono dislocate nei vari comuni per un totale di dieci plessi: quattro Scuole dell'Infanzia, quattro Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di I grado..



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il territorio in cui si trovano i dieci plessi dell'Istituto comprensivo, distribuiti in tre Comuni, è sempre stato caratterizzato da una buona qualità della vita e da un'economia vivace. La maggior parte della popolazione lavora nel turismo, nell'agricoltura, nell'artigianato e in alcune attività manifatturiere.

Negli ultimi anni, però, vari fattori negativi – soprattutto la crisi del settore agricolo, dovuta al forte calo dell'export, e la diminuzione dei flussi turistici – hanno rallentato l'economia locale. Questo andamento si riflette anche nei più recenti dati dell'indice ESCS, classificato come "basso" in tutte le classi della scuola primaria per l'a.s. 2024/25 e in calo rispetto agli anni precedenti, anche se i casi di grave disagio restano limitati. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è in continuo aumento e risulta significativamente più alta della media nazionale. Molte famiglie straniere restano nel territorio solo per brevi periodi e, quando possono, si trasferiscono in altri Paesi dell'UE, perché l'Italia rappresenta solo la prima tappa del loro progetto migratorio.

Poiché il bacino d'utenza dell'Istituto è molto esteso e composto da piccoli insediamenti sparsi, molti alunni affrontano lunghi tempi di percorrenza per raggiungere la scuola. Le difficoltà degli enti locali nel garantire un servizio di trasporto scolastico efficiente e capillare rendono questa situazione ancora più complessa.

Territorio e capitale sociale - Il livello di infrastrutture e servizi del territorio è complessivamente adeguato. Nel corso degli ultimi anni gli enti locali hanno ristrutturato e potenziato i plessi scolastici di loro competenza, dando avvio a importanti opere di ampliamento e di messa in sicurezza. Essi inoltre partecipano attivamente alla vita della scuola, mettendo a disposizione finanziamenti per progetti a favore degli alunni in situazione di disagio, in particolare alunni stranieri e con disabilità.

Da qualche anno l'Istituto ha intrapreso una serie di azioni volte a promuovere la collaborazione con i soggetti esterni quali università, enti educativi e associazioni di volontariato per progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Come già rilevato nei precedenti rapporti di autovalutazione, i soggetti esterni con cui la scuola collabora (enti locali, altre scuole, ufficio scolastico territoriale, unità sanitaria locale) non sono fra loro coordinati da gruppi di lavoro formalizzati che promuovano una visione unitaria e una progettazione coerente in un'ottica di complementarietà. La fragilità della rete territoriale rende difficile la realizzazione di progetti comuni e l'ottimizzazione delle risorse strutturali e professionali a

disposizione, con la conseguenza che le azioni di raccordo con il territorio promosse dalla scuola rimangono limitate e frammentarie.

Risorse economiche e materiali - La dotazione strutturale della scuola (superficie per alunno, totale adeguamento degli edifici per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, certificazioni rilasciate) risulta complessivamente accettabile. In ogni aula è disponibile un computer e la dotazione di LIM copre ormai tutte le classi dell'Istituto. Nel corso dell'a.s. 2024/25 è stato triplicato il numero dei laboratori informatici ed è stata significativamente incrementata la consistenza delle attrezzature multimediali, degli spazi attrezzati esterni e delle dotazioni specifiche per l'inclusione.

Alunni

La distribuzione degli alunni nei vari ordini di scuola è la seguente:

Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo di Monteriggioni per l'anno scolastico 2025-2026 sono complessivamente 1053, con una diminuzione di 29 unità rispetto all'anno scolastico precedente, così suddivisi:

Scuola primaria Totale: 504

Scuola dell'infanzia Totale: 247

Scuola secondaria di primo grado Totale: 302

Presenza alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto a.s. 2025/2026

All'inizio dell'anno scolastico 2025/2026 sono presenti in totale 232 alunni di origine straniera, pari a circa il 22% della popolazione scolastica, così suddivisi:

Scuola Primaria Totale: 114

Scuola dell'Infanzia Totale: 61

Scuola Secondaria di I grado Totale: 57

I bisogni formativi

Dall'analisi del territorio in cui opera il nostro Istituto emergono diversi bisogni formativi, legati anche ai profondi cambiamenti della società. La scuola diventa quindi non solo un luogo di socializzazione e apprendimento, ma anche un'istituzione capace di leggere queste trasformazioni e preparare le nuove generazioni al futuro. Da ciò derivano due esigenze principali:

- sviluppare capacità critiche e metacognitive, che aiutino gli studenti a "imparare a imparare" in modo autonomo;
- dedicare particolare attenzione all'uso consapevole degli strumenti e dei linguaggi multimediali e digitali.
- attivare percorsi didattici interculturali ed inclusivi, in cui le differenze individuali e socioculturali diventino risorse da valorizzare.

Servizi Parascolastici

- Servizi extrascolastici prima e dopo l'orario scolastico, su richiesta delle famiglie e a pagamento.
- Servizio mensa (scuole dell'Infanzia e Primaria).
- Servizio di trasporto con scuolabus comunali.
- Scuolabus comunali a disposizione per un certo numero di uscite didattiche sul territorio comunale e limitrofo
- Sportello di consulenza psicologica per alunni, genitori e insegnanti

Tempo scuola anno scolastico 2025-2026

Scuola dell'infanzia

DON MUZZI – SAN MARTINO	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.30- 16.30

PINOCCHIO – QUERCEGROSSA	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.30- 16.30
COLLODI- CASTELLINA SCALO	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.30- 16.30
IV NOVEMBRE- CASTELLINA IN CHIANTI	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.30- 16.30

Scuole primaria

Don Milani- San Martino	Classi prime - seconde e terze Lunedì/Mercoledì 8,30 – 13,00 Martedì/Giovedì 8,30 – 16,30 Venerdì 8,30 – 12,30 Classi quarte e quinte Lunedì- Mercoledì e Venerdì 8:30 – 13:30 Martedì - Giovedì 8:30 – 16:30

G. Rodari- Castellina Scalo	Classi prime - seconde e terze Lunedì/Mercoledì 8,30 – 16,30 Martedì/Giovedì 8,30 – 13,00 Venerdì 8,30 – 12,30 Classi quarte e quinte Lunedì - Mercoledì 8:30 – 16:30 Martedì – Giovedì - Venerdì 8:30 – 13:30
I. Calvino- Quercegrossa	Classi prime- seconde e terze Lunedì/Mercoledì 8:30 – 15:30 Martedì/Giovedì/Venerdì 8:30 – 13:30 Classi quarte e quinte Lunedì– Mercoledì 8:30 – 16: 30 Martedì – Giovedì - Venerdì 8:30 – 13:30
Martiri di Montemaggio- Castellina in Chianti	Classi prime- seconde e terze

	Lunedì/Mercoledì 8,30 – 16,30 Martedì/Giovedì 8,30 – 13,00 Venerdì 8,30 – 12,30 Classi quarte e quinte Lunedì – Mercoledì 8:30 – 16:30 Martedì – Giovedì - Venerdì 8:30 – 13:30
Tempo pieno	Scuola primaria "Don Milani"- San Martino tutte le classi dalle ore 8:30 alle 16:30 Scuola primaria "Rodari" - Castellina Scalo tutte le classi dalle ore 8:30 alle 16:30

Scuola Secondaria Primo grado

D. Alighieri - Monteriggioni	Da lunedì a venerdì 8:15 – 14:15
A. Roncalli- Castellina in Chianti	Da lunedì a venerdì 8:00 – 14:00

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONTERIGGIONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC81200B
Indirizzo	PIAZZA EUROPA N. 1 S. MARTINO 53035 MONTERIGGIONI
Telefono	0577318644
Email	SIIC81200B@istruzione.it
Pec	siic81200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icmonteriggioni.edu.it/

Plessi

V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA812018
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE CASTELLINA IN CHIANTI 53011 CASTELLINA IN CHIANTI

COLLODI-CASTELLINA SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA812029
Indirizzo	VIA CASA GIUBILEO FRAZ. CASTELLINA SCALO 53035

	MONTERIGGIONI

PINOCCHIO-QUERCEGROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81203A
Indirizzo	VIA CALAMANDREI QUERCEGROSSA 53035 MONTERIGGIONI

DON MUZZI - SAN MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81204B
Indirizzo	LOC. SAN MARTINO MONTERIGGIONI 53035 MONTERIGGIONI

GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81201D
Indirizzo	VIA CASA GIUBILEO FRAZ. CASTELLINA SCALO 53035 MONTERIGGIONI
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

I. CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81202E
Indirizzo	VIA TARANTELLI CASTELNUOVO BERARDENGA 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA
Numero Classi	6

Totale Alunni	99

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81203G
Indirizzo	PIAZZA EUROPA N. 1 LOC. S.MARTINO 53035 MONTERIGGIONI
Numero Classi	10
Totale Alunni	161

VIA MARTIRI MONTEMAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81204L
Indirizzo	VIA MARTIRI MONTEMAGGIO CASTELLINA IN CHIANTI 53011 CASTELLINA IN CHIANTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

A. RONCALLI CASTELLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM81201C
Indirizzo	VIA MARTIRI MONTEMAGGIO CASTELLINA IN CHIANTI 53011 CASTELLINA IN CHIANTI
Numero Classi	3
Totale Alunni	56

DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	SIMM81202D
Indirizzo	VIA CASSIA NORD N. 142 144 MONTERIGGIONI 53035 MONTERIGGIONI
Numero Classi	12
Totale Alunni	248

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	111
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	26
	PC e Tablet presenti in altre aule	73

Approfondimento

La dotazione strutturale della scuola (superficie per alunno, totale adeguamento degli edifici per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, certificazioni rilasciate) risulta

complessivamente accettabile. In ogni aula è disponibile un computer e la dotazione di LIM copre ormai tutte le classi dell'Istituto. Nel corso dell'a.s. 2024/25 è stato triplicato il numero dei laboratori informatici ed è stata significativamente incrementata la consistenza delle attrezzature multimediali, degli spazi attrezzati esterni e delle dotazioni specifiche per l'inclusione.

Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	35

Approfondimento

Il dato relativo alla stabilità del personale nella scuola è molto elevato e superiore ai dati di benchmark (nettamente superiore in alcuni casi, se si considera che i docenti di scuola dell'infanzia e primaria con contratto a tempo indeterminato che prestano servizio nell'istituto da oltre cinque anni sono rispettivamente il 96,4% e il 77,2%). Il valore relativo alla professionalità, sia in termini di titoli posseduti che di certificazioni linguistiche e informatiche conseguite, è generalmente buono ed è stato ulteriormente migliorato nel corso dell'a.s. 2024/25 grazie alle numerose iniziative di formazione promosse dalla scuola. Anche il dato relativo alla formazione specifica sull'inclusione ha fatto recentemente registrare un netto progresso ed è fortemente aumentato il numero dei docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione. Il dirigente scolastico e il DSGA sono assegnati alla scuola con incarico effettivo.

Nonostante il numero dei docenti di sostegno specializzati sia aumentato in modo significativo allineandosi ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali, un certo numero di posti di sostegno è ancora ricoperto da personale privo del titolo di specializzazione. L'età mediana del personale docente è elevata, non diversamente dalle altre scuole del territorio regionale e nazionale.

Aspetti generali

Relazione fra alunni, insegnanti e famiglie

Alunni

L'analisi del contesto sociale e culturale del territorio, insieme all'osservazione degli alunni, ha evidenziato alcuni bisogni formativi fondamentali: creare un legame affettivo con l'ambiente e le risorse locali, favorire la socializzazione anche oltre la scuola, promuovere l'accettazione nel gruppo, stimolare la partecipazione attiva alle proposte culturali e valorizzare attitudini e aspirazioni per sostenere il successo scolastico.

Per rispondere a queste esigenze, la scuola promuove progetti dedicati alla conoscenza del territorio e al miglioramento delle relazioni interpersonali. La consapevolezza dei bisogni ha inoltre rafforzato la collaborazione tra docenti di diversi ordini scolastici, favorendo la condivisione di criteri educativi, traguardi di sviluppo e metodologie comuni.

Gli stili educativi condivisi si fondano su:

- atteggiamenti omogenei dei docenti;
- comunicazione chiara e attenzione al non verbale;
- valorizzazione dei comportamenti positivi;
- gestione adeguata dei tempi di apprendimento;
- organizzazione della classe basata su uguaglianza, solidarietà e responsabilità;
- ascolto delle esigenze individuali e collettive;
- attenzione alle caratteristiche psicologiche degli alunni con interventi mirati;
- coinvolgimento attivo di tutti nelle attività.

Insegnanti

Gli insegnanti, sensibili ai cambiamenti del contesto educativo, sono impegnati in un confronto continuo per rispondere ai bisogni emergenti. L'obiettivo è individuare strategie sempre più efficaci, puntando su percorsi formativi adeguati agli stili di apprendimento, una progettazione didattica gradualmente orientata ai contenuti disciplinari e verifiche con funzione prevalentemente formativa.

Si intende inoltre rafforzare la relazione scuola–famiglia tramite strumenti digitali e incontri periodici, collaborare con realtà educative esterne per arricchire le esperienze degli studenti, promuovere Cittadinanza e Legalità attraverso attività cooperative e costruire un orientamento precoce che aiuti

ciascun alunno a conoscere sé stesso, potenzialità e attitudini.

Famiglie

Scuola e famiglia collaborano per garantire il benessere e il successo educativo delle studentesse e degli studenti. La scuola supporta la famiglia attraverso le seguenti azioni:

- Offre un ambiente strutturato per lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali ed emotive.
- Condivide con la famiglia obiettivi e strategie per sostenere la crescita dell'alunno
- Osserva e segnala eventuali difficoltà di apprendimento, comportamentali o relazionali.
- Favorisce relazioni positive con i pari e opportunità di inclusione.
- Aiuta a riconoscere attitudini e bisogni, accompagnando scelte scolastiche e formative.

- Per l'anno scolastico 2025/2026 sono stati attivati i servizi di pre-scuola e/o post- scuola e di prolungamento mensa in alcuni plessi di scuola dell'infanzia e primaria su richiesta delle famiglie. Tali servizi prevedono un limitato contributo da parte delle famiglie e sono erogati dagli enti locali e associazioni del territorio.

- In tutto l'Istituto, è garantito il Consultorio psicologico condotto dalla Dott.ssa Francesca Marchese a sostegno dell'azione educativa di genitori, insegnanti e alunni. Le famiglie interessate possono rivolgersi alla segreteria della scuola (assistente amministrativa Isa D'Urso, tel. 0577-318644) per un appuntamento. Tale servizio è completamente gratuito.

La scuola e la famiglia possono entrare in contatto attraverso modalità formalizzate (Registro elettronico, assemblee di Istituto, uffici di segreteria, mail istituzionale del Dirigente e dei docenti), in aggiunta alle occasioni rappresentative istituzionali.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è un documento che definisce i diritti e i doveri condivisi tra scuola, famiglie, alunni. Serve a sancire l'impegno reciproco nel rispettare principi e comportamenti per favorire un clima educativo positivo e una collaborazione efficace tra le parti, con l'obiettivo di garantire il miglior diritto all'istruzione e alla crescita dello studente. Il Patto di Corresponsabilità definito dall'Istituto, partendo da quanto reso esplicito nel Regolamento di Istituto, tiene conto

anche delle specificità proprie di ogni ordine di scuola, evidenziando i diritti e doveri specifici di ogni fascia di età che sono condivisi con famiglie e alunni all'inizio dell'anno scolastico.

Patto di corresponsabilità 2025

Per garantire la trasparenza delle azioni poste in essere dall'Istituto, è possibile consultare tutti i documenti pubblicati al seguente link

Le carte della scuola

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Orientare l'azione didattica al raggiungimento dei traguardi definiti nel curricolo di istituto

Il curricolo di Istituto, frutto di un lungo e attento lavoro di revisione portato avanti in anni recenti dai dipartimenti disciplinari in cui è articolato il Collegio dei docenti, distingue fra obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze e abilità) e obiettivi generali di apprendimento (traguardi di competenza). Tale impostazione, che recepisce lo spirito delle Indicazioni Nazionali, produce una sostanziale coincidenza fra i traguardi di competenza declinati a livello di scuola e le competenze misurate nelle prove standardizzate nazionali. Pertanto l'introduzione di meccanismi volti ad assicurare che la quotidiana azione didattica sia effettivamente orientata al raggiungimento di tali traguardi potrebbe contribuire in maniera significativa a ridurre la variabilità fra le classi dell'Istituto, garantendo in tal modo equità degli esiti e parità di apprendimento. In particolare, la revisione delle prove comuni di Istituto e la definizione di un nucleo di obiettivi minimi di apprendimento in uscita per ciascun ordine di scuola – nuclei di saperi e competenze essenziali, strutturanti e irrinunciabili di ogni disciplina o campo di esperienza – potrebbero rafforzare l'unitarietà verticale del percorso formativo e la coerenza orizzontale dell'azione didattica. La definizione degli obiettivi minimi costituirà inoltre il riferimento per la progettazione delle attività di recupero a favore degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in

matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire i saperi e le competenze essenziali in uscita per tutti gli ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Revisione delle prove comuni di Istituto

Descrizione dell'attività	Rivedere le prove comuni di Istituto orientandole all'accertamento delle capacità degli alunni di applicare conoscenze e abilità in contesti reali e nuovi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti suddivisi in dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Maggiore congruenza fra le prove parallele e il modello dei test Invalsi, promozione del confronto fra docenti sulla didattica e la

valutazione, monitoraggio degli apprendimenti in un'ottica di coerenza in orizzontale.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di un documento contenente la descrizione degli obiettivi minimi di apprendimento

Descrizione dell'attività	Individuare i nuclei essenziali delle discipline e dei campi di esperienza in uscita per ciascun ordine di scuola, intesi come prerequisiti per le successive esperienze di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti suddivisi nei dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Rafforzamento dell'unitarietà verticale del percorso formativo.

Percorso n° 2: Migliorare le prestazioni degli alunni che hanno ottenuto valutazioni mediocri nelle prove Invalsi

Sebbene il dato di scuola nelle prove standardizzate nazionali sia complessivamente buono, con punteggi superiori alle medie di riferimento in quasi tutte le classi e nella gran parte delle prove somministrate, permane la criticità relativa all'elevata differenziazione fra le classi. Dall'analisi

dei dati relativi alla distribuzione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento, si evince una notevole variabilità fra le classi relativamente al numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento più bassi. Emerge pertanto la necessità di pianificare in modo più attento e sistematico gli interventi di recupero a favore degli alunni che presentano carenze formative e difficoltà di apprendimento, così da renderli maggiormente efficaci e incisivi, anche attraverso l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa. In particolare, la costituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate e la ricerca di nuove modalità organizzative per il recupero delle competenze di base potrebbero contribuire ad assicurare il coinvolgimento di tutti gli alunni nel percorso formativo della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Migliorare la progettazione, il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative di recupero delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Costituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Descrizione dell'attività	Formare gruppi di docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado che si occupino dell'analisi e condivisione dei risultati delle prove, del monitoraggio periodico e della diffusione di buone pratiche connesse alla realizzazione di attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, Funzione Strumentale per la Valutazione e Autovalutazione di Istituto, Commissione Valutazione.
Risultati attesi	Riduzione del numero di alunni con valutazioni di livello 1 e 2.

Attività prevista nel percorso: Ricercare nuove modalità didattico-organizzative per innalzare l'efficacia degli interventi di recupero

Descrizione dell'attività	Coinvolgere le figure di sistema dell'Istituzione scolastica nella elaborazione di nuove e più efficaci forme di recupero delle

	competenze di base, anche attraverso l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico, collaboratore del Dirigente, docenti titolari di Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Miglioramento della motivazione ad apprendere e dell'autonomia di lavoro negli alunni con carenze formative.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso degli ultimi anni, e particolarmente durante l'a.s. 2024/25 grazie agli stanziamenti messi a disposizione nell'ambito del PNRR, sono state intraprese numerose iniziative formative internamente alla scuola.

In particolare, sono stati attivati corsi sulle applicazioni digitali per la didattica, su metodologie didattiche innovative per le discipline scientifiche e sulla didattica dell'italiano L2, in considerazione dell'elevato numero di alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Adozione di metodologie didattiche varie (Classi aperte, apprendimento collaborativo, lavoro in piccolo gruppo, peer education, didattica laboratoriale).
- Strumenti condivisi per la valutazione di apprendimenti e competenze quali prove comuni disciplinari per classi parallele corredate di griglie di valutazione comuni.
- Collaborazione con enti ed esperti esterni per specifiche progettualità.
- Adozione di nuove tecnologie e uso di strumentazione digitale (LIM, Tablet, PC) per implementare la didattica.
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/ apprendimento (Progetto Erasmus KA 210)
- Adozione della metodologia CLIL (Content language integrated learning) nella didattica delle discipline.
- Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso laboratori mirati e con uso di linee guida condivise nell'elaborazione del PEI e dei PDP.
- Utilizzo del sito web dell'Istituto e del registro elettronico per la condivisione dei materiali e la comunicazione con le famiglie.
- Introduzione di percorsi formativi basati sulle attività STEM e di educazione digitale (coding, robotica, stampa 3D).
- Partecipazione a competizioni tematiche (Rally matematico, Campionati di Geografia).
- Uscite sul territorio per connettere la didattica al mondo.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Proposte di adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica, come quelle promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) finalizzate alla graduale introduzione di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche;

Iniziative per favorire l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali, quali programmi di partenariato e scambi virtuali o in presenza con scuole europee e iniziative di partecipazione a bandi e programmi comunitari come Erasmus+, al fine di arricchire l'offerta formativa con esperienze di respiro internazionale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Iniziative per la valorizzazione e diffusione di buone pratiche tramite il potenziamento della sezione dedicata del sito istituzionale della scuola e altri strumenti per la condivisione collaborativa di documenti ed esperienze.

Potrà essere migliorata la visibilità delle buone pratiche adottate dai docenti sia ai fini di una proficua condivisione interna che per incrementare la trasparenza verso l'esterno dell'operato della scuola: la costruzione di una sezione dedicata sul sito istituzionale della scuola, recentemente avviata e quasi completata, potrà contribuire allo scopo.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dedicato l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca prevedendo il finanziamento per la realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi al fine di poter offrire a tutte le scuole l'accesso alle stesse opportunità educative offerte dall'educazione digitale.

La linea di investimento 3.2 della Next Generation Classrooms di cui è stato destinatario il nostro Istituto ha avuto come obiettivo quello di realizzare un ambiente di apprendimento innovativo in cui l'ambiente fisico dell'aula sia integrato con quello digitale.

I progetti di seguito elencati si sono tutti conclusi entro il settembre 2025.

Progetto "I. C. Next! Monteriggioni"

- Obiettivo: potenziare didattica esperienziale, cooperativa e inclusiva, sviluppando creatività, problem solving e competenze STEM.

- Dotazioni acquistate: schermi interattivi (Digital Boards) su carrelli, laptop SSD con postazioni di ricarica e lucchetto, kit STEM di base, strumenti per coding, robotica educativa, strumenti per osservazione ed elaborazione scientifica, banchi trapezoidali con ruote.

- Distribuzione: aule innovative realizzate in plessi diversi — laboratori STEM nelle Scuole Secondarie; aule multidisciplinari nelle Scuole Primarie con robot, schermi mobili e portatili.

- Sostituzioni/integrazioni: Digital Boards integrate ai monitor esistenti e sostituite alle LIM obsolete con problemi hardware/software.

- Impatti attesi: maggiore flessibilità didattica, pratiche immersive e collaborative; miglior inclusione e supporto per alunni fragili o a rischio di dispersione.

Progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno"

· Titolo avviso: Animatori digitali 2022–2024.

· Finalità e collegamento strategico: le azioni formative hanno contribuito ai target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata scolastico" (Missione 4 – Componente 1) del PNRR, finanziato dall'UE (Next Generation EU), promuovendo la transizione digitale del personale scolastico e l'innovazione didattica nella comunità scolastica.

· Partecipanti: È stato realizzato un unico intervento che ha formato almeno 20 unità di personale (dirigenti, docenti e ATA), con attività talvolta trasversali tra le figure professionali.

· Durata: le iniziative si sono svolte negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 e si sono concluse entro il 31 agosto 2024.

· Descrizione: Il progetto ha previsto attività di animazione digitale nella scuola, consistite nella formazione del personale scolastico con modalità innovative e sperimentazioni sul campo. Si sono individuate e sperimentate soluzioni metodologiche e tecnologiche da applicare in classe per potenziare le competenze digitali degli studenti, anche tramite la piattaforma "Scuola futura".

Progetto "B€ ST€M"

- Titolo avviso: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

- Descrizione: Il progetto ha previsto la formazione dei docenti per fornire strumenti, conoscenze e competenze utili a creare ambienti di apprendimento inclusivi mediante l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

- Contenuti formativi: si sono svolti corsi di informatica di base e sui principali software (videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni), software didattici (geometria, web quizzing, mappe concettuali, strumenti per BES, scienze, game based learning) e un corso su cybersicurezza e uso sicuro della rete.

- Laboratori: sono state realizzate attività pratiche su coding e pensiero computazionale, robotica, intelligenza artificiale per la didattica, stampa 3D, video/audio/foto editing; è stato organizzato anche un corso per la certificazione ICDL.

- Esiti attesi: sviluppare e implementare pratiche didattiche inclusive, stimolare la curiosità degli alunni e favorire equità, accessibilità e successo scolastico.

Progetto "STEM by Me"

· Titolo avviso: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).

· Descrizione: Il progetto ha promosso la formazione degli alunni e degli insegnanti nelle discipline STEM e nelle competenze multilinguistiche, usando metodologie attive, laboratoriali, innovative e collaborative per favorire l'orientamento verso studi scientifici e garantire ambienti di apprendimento inclusivi.

· Attività per i livelli scolastici:

· Scuola dell'infanzia: si sono svolti laboratori di pensiero computazionale, coding, scienze, robotica e inglese.

· Scuola primaria: sono stati attivati corsi di coding e robotica, laboratori di scienze, lingue straniere con mirati percorsi per una prima certificazione e laboratori di storytelling digitale.

· Scuola secondaria di I grado: oltre ai corsi precedenti, si sono svolti corsi di stampa 3D, informatica finalizzati alla certificazione ICDL e corsi di lingua con supporto di lettori madrelingua.

· Ulteriori laboratori: in tutti i tre ordini scolastici si sono svolti laboratori di matematica ricreativa.

· Formazione docenti: sono stati attivati corsi di lingua straniera, italiano L2 e CLIL, con monitoraggio iniziale e obiettivo di raggiungere livelli europei di certificazione per le lingue.

Progetto "Nontiritiritu!"

- Titolo avviso: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

- Descrizione: L'Istituto Comprensivo Monteriggioni ha progettato e realizzato azioni per prevenire e ridurre abbandoni scolastici e colmare il divario socio economico e culturale nell'area.

- Aree di intervento:

- **Mentoring e orientamento:** si sono svolte attività individuali per aiutare gli studenti a comprendere le opzioni future e scegliere percorsi di studio adeguati.

- **Potenziamento delle competenze di base:** sono state attivate attività di recupero in Italiano, Matematica e lingue straniere per studenti in difficoltà.

- **Percorsi formativi e laboratori co curricolari:** sono stati creati laboratori per aumentare interesse e motivazione, favorire esplorazione disciplinare e costruire relazioni positive.

- **Coinvolgimento famiglie e enti del territorio:** sono stati promossi percorsi di orientamento con la partecipazione delle famiglie e di partner locali per sostenere gli studenti e valorizzare punti di forza.

- **Team per la prevenzione della dispersione:** il team ha collaborato alla progettazione e al monitoraggio degli interventi individuati dall'analisi del contesto.

- Metodo e finalità: la didattica è stata laboratoriale, basata su apprendimento attivo e cooperativo, riscoperta della manualità, ascolto ed espressione creativa; si è puntato su inclusione, empatia, conoscenza di sé e sviluppo metacognitivo in un ambiente sereno e collaborativo.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L 'offerta formativa dell'Istituto nasce da un processo di riflessione e ricerca, con l'obiettivo di mettere lo studente al centro del proprio percorso educativo, con particolare attenzione alla creazione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo, dove ogni allievo possa esprimersi liberamente e sentirsi accolto.

L'Istituto si propone di formare cittadini responsabili e dotati di spirito critico, capaci di vivere in comunità nel rispetto dei diritti e dei doveri. Intende diventare un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

SCELTE DIDATTICO-FORMATIVE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I criteri scelti per elaborare il Piano dell'Offerta Formativa sono i seguenti:

· Valorizzare le competenze professionali specifiche degli insegnanti.

· Accogliere le proposte di enti, associazioni ed esperti, mirate a rispondere alle esigenze formativa degli studenti.

· Dare priorità agli interventi finalizzati a prevenire il disagio giovanile e a supportare il recupero delle difficoltà di apprendimento.

· Promuovere la cooperazione e le relazioni positive tra gli studenti.

· Assicurare trasparenza nell'uso delle risorse strutturali e finanziarie.

L'organizzazione dei progetti scolastici e delle esperienze didattiche, caratterizzata da un approccio aperto e flessibile, permette l'interazione tra diverse realtà locali e prevede un’ampia gamma di interventi.

Obiettivi dei Progetti di Istituto

I progetti hanno l'intento di:

· Valorizzare la diversità come opportunità per stimolare il confronto e il dialogo.

· Approfondire la conoscenza dei vari aspetti del territorio in cui si inseriscono.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto di recupero e potenziamento è elaborato nell'ottica di una didattica personalizzata.

Nella scuola primaria gli interventi si svolgeranno in orario curricolare, con l'obiettivo di ridurre le difficoltà degli alunni che presentano carenze linguistiche e/o matematiche o scarsa motivazione allo studio. Nella scuola secondaria di I grado gli interventi si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare. I principali bisogni riguardano:
• motivazione allo studio;
• concentrazione e partecipazione;
• organizzazione del lavoro (metodo di studio poco strutturato) e uso dei sussidi;
• relazione con compagni e insegnanti.

Le attività richiederanno un lavoro costante, mirato e personalizzato da parte dei docenti. Per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche saranno predisposti percorsi di consolidamento della lingua, finalizzati a migliorare la comunicazione, l'attenzione e la concentrazione, nonché a rafforzare le competenze linguistiche.

Nella scuola secondaria di I grado è previsto un potenziamento della lingua inglese, finalizzato al miglioramento degli esiti formativi, articolato in tre linee guida fondamentali:

1. potenziamento delle abilità acquisite durante l'anno attraverso approfondimenti e nuove prospettive, con attenzione a specifici aspetti della lingua;
2. recupero e rinforzo nelle situazioni di bisogno;
3. utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

- PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE

Il nostro Istituto ha adottato un progetto di alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri che presentano difficoltà linguistiche, con l'obiettivo di favorire un'acquisizione solida e progressiva dell'Italiano come L2. Il percorso mira a sviluppare una comunicazione più fluida e consapevole, potenziando al contempo le capacità di attenzione e concentrazione, elementi fondamentali per una

piena partecipazione alla vita scolastica.

- PROGETTI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il nostro Istituto promuove ogni anno progetti in ambito motorio per diffondere i valori sociali e culturali dello sport, riconoscendone il ruolo educativo e inclusivo. La pratica sportiva rappresenta infatti un potente strumento di crescita: crea occasioni esperienziali e ricreative che favoriscono il coinvolgimento attivo degli alunni e valorizzano le differenze, trasformandole in risorse per il gruppo.

Le attività proposte variano in base alle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e comprendono discipline come basket, pallavolo, baseball e altre specialità. Nelle classi quarte e quinte della scuola primaria tali progetti si affiancano alle attività curricolari svolte dal docente specializzato previsto dalla L. 234/2021.

Nella scuola dell'infanzia e primaria (classi 1^-2^-3^) è attivo il progetto trasversale "CONI - Il bambino sceglie lo sport" - con la finalità di avviare gli alunni alla pratica sportiva col supporto di istruttori qualificati.

La scuola secondaria di I grado partecipa ai Campionati sportivi studenteschi e, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto ha istituito il proprio Centro Sportivo Studentesco, confermato anche per l'a.s. 2025/2026.

In questo quadro, l'attività fisica è considerata parte essenziale del benessere degli alunni: sostiene l'equilibrio psicofisico, rafforza l'autostima e contribuisce in modo significativo al successo formativo.

- PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE (RALLY MATEMATICO)

Il nostro Istituto da diversi anni aderisce al progetto Rally Matematico, in collaborazione con AIRM (Associazione italiana Rally matematico) offrendo la possibilità agli alunni, a partire dalla terza classe della scuola Primaria di partecipare ad una gara matematica volta alla risoluzione di problemi. La particolarità risiede nel fatto che a gareggiare non è il singolo ma l'intero gruppo classe.

I problemi propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono a elaborare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

 Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo imparando a organizzarsi, a dividersi il lavoro, a gestire il tempo, a confrontarsi con gli altri e a collaborare per un fine comune)

 Imparare a "parlare di matematica", a spiegare idee e procedimenti (gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna).

- PROGETTO CONTINUITA'

L'Istituto punta a rafforzare le iniziative di continuità per accompagnare al meglio gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La continuità verticale richiede una costante riflessione sul curricolo: per questo gli insegnanti dei diversi ordini collaborano nella progettazione, nello sviluppo e nella verifica dei percorsi di studio, anche attraverso dipartimenti disciplinari.

- Progetto continuità Nido-Scuola dell'Infanzia

Introduzione

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia porta il bambino a lasciare relazioni e abitudini consolidate per affrontare nuovi ritmi, spazi e regole. Il "grande" del Nido diventa "piccolo" alla Scuola dell'Infanzia: un'esperienza intensa, ricca di emozioni e cambiamenti.

Il Progetto Continuità favorisce la collaborazione tra le due realtà educative: il Nido che accompagna al distacco e la Scuola dell'Infanzia che accoglie. Il percorso coinvolge i bambini, attraverso attività pensate per facilitare il passaggio, e i genitori, con incontri di conoscenza con le insegnanti e visite ai nuovi spazi.

Obiettivi

 Definire un percorso educativo condiviso

 Favorire lo scambio di informazioni tra i due livelli scolastici

 Stabilire modalità e strategie per l'inserimento alla Scuola dell'Infanzia

 Far conoscere i nuovi spazi ai bambini

 Proporre esperienze stimolanti in contesti diversi

 Valorizzare le competenze già acquisite

 Assicurare un passaggio sereno e graduale

- Spazi

  Attività svolte nei due ambienti educativi.

  Soggetti coinvolti

  I bambini grandi del Nido con le loro educatrici e le sezioni della Scuola dell'Infanzia con le rispettive insegnanti.

- **Progetto continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria**

  Introduzione e obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è quello di rassicurare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sul mondo della scuola primaria, di poter rispondere ai loro dubbi e alle loro curiosità e di dar vita un ponte di relazioni tra i due gradi di scuola. Ogni bambino, infatti, tramite le attività previste, avrà modo di creare un legame con un ragazzo di scuola primaria, ritrovandolo poi come punto di riferimento l'anno successivo.

Spazi

Il progetto sarà svolto nei due ambienti scolastici. Saranno previste attività nella propria scuola e poi, un'uscita didattica nella quale i bambini della Scuola dell'Infanzia visiteranno gli spazi e incontreranno gli alunni della Scuola Primaria.

Soggetti Coinvolti

I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della Scuola Primaria.

- Progetto continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è quello di rassicurare i bambini di quinta primaria sul mondo della scuola secondaria, di poter rispondere ai loro dubbi e alle loro curiosità e di dar vita un ponte di relazioni tra i due gradi di scuola. Ogni bambino, infatti, tramite le attività previste, avrà modo di creare un legame con un ragazzo di scuola secondaria, ritrovandolo poi come punto di riferimento l'anno successivo.

Spazi

Il progetto sarà svolto nei due ambienti scolastici. Sarà prevista un'uscita nella quale i ragazzi della scuola primaria potranno visitare gli spazi e incontrare alunni e docenti della Scuola secondaria di I grado.

Soggetti Coinvolti

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado.

- Sono previsti inoltre incontri di presentazione della Scuola alle famiglie, i cosiddetti "Open day", nel periodo di apertura delle iscrizioni. I singoli plessi apriranno le porte alle famiglie, i docenti accoglieranno genitori e bambini per illustrare l'organizzazione didattica, l'offerta formativa, gli spazi e le caratteristiche della propria sede.

- PROGETTO ORIENTAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 sono state declinate in azioni concrete le indicazioni esposte nelle Linee guida per l'orientamento del 22/12/2022 (decreto 328). sono stati proposti, in aggiunta alle attività di orientamento informativo già in essere nelle classi terze, moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore (anche extracurricolari) per gli studenti di tutte le classi. Tali moduli, come la normativa specifica e permette, non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma sono invece strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e Interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa. Sono stati individuati tre percorsi declinati in modo diverso in ciascuna delle tre classi della scuola secondaria di primo grado.

Percorso "Conoscere se stessi"

Classe prima : la mia identità personale

Classe seconda: identità sociale

Classe terza: attitudini e interessi

Percorso: "Imparare a scegliere"

Classe prima: scelte e autonomia

Classe seconda: operare scelte nelle varie situazioni e stili decisionali

Classe terza: scelte per il futuro

Percorso: “Esperienze e opportunità formative”

Visto che le linee guida ribadiscono che la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative (quali ad esempio attività culturali laboratoriali, ricreative, di volontariato, sportive, ecc...) saranno inseriti nei moduli di orientamento di tutte e tre le classi: le uscite didattiche, i contatti con le realtà territoriali, le esperienze sportive, i progetti di teatro, il progetto continuità con la scuola primaria e tutti i corsi opzionali attivati come attività extrascolastiche.

La registrazione di tali attività sarà realizzata attraverso la compilazione del registro elettronico.

- PROGETTI DI LINGUA STRANIERA

Entrambi i plessi della Scuola Secondaria di I grado aderiscono al percorso di certificazione Key for Schools (KfS) rivolto agli alunni delle classi terze. Si tratta di un esame ufficiale di lingua inglese sviluppato da Cambridge Assessment English, pensato specificamente per studenti della scuola secondaria di primo grado. Corrisponde al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), cioè un livello base, adatto a studenti che stanno consolidando le competenze fondamentali della lingua inglese. Il plesso di Monteriggioni aderisce anche alla certificazione DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera). Il plesso di Castellina in Chianti partecipa ogni anno al premio "Leo Ferré" continuando a tenere in considerazione il contributo di uno dei protagonisti della cultura europea del Novecento e mantenendo viva la traccia lasciata nel Chianti dall'artista.

Al seguente link è possibile visionare l'elenco completo di tutti i progetti dell'Istituto approvati per l'anno scolastico 2025/2026

Progetti di Istituto 25-26

- USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Oltre ai macro-progetti e ai progetti che annualmente sono scelti al fine di realizzare gli obiettivi del processo formativo e migliorare la qualità dell’offerta, l’Istituto organizza uscite didattiche, visite guidate, viaggi d’istruzione e scambi culturali per ampliare il bagaglio esperienziale e culturale degli alunni. Le gite scolastiche quindi costituiscono a tutti gli effetti iniziative complementari all’ attività

didattica.

Le uscite didattiche sono previste entro l'orario scolastico nell'ambito del territorio comunale o comprensoriale. Sono previste, inoltre, uscite didattiche il sabato e la domenica con la presenza dei genitori degli alunni.

Le visite guidate hanno la durata di un intero giorno al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui.

I viaggi di istruzione si effettuano in più di una giornata e sono comprensive di almeno un pernottamento.

Le uscite delle classi sono deliberate dai Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione, approvate dal Consiglio d'Istituto e autorizzate dal Dirigente Scolastico nel rispetto dei criteri relativi alla tipologia di uscita.

Al seguente link è presente l'allegato con il piano gite di ogni plesso approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto

Allegato uscite didattiche-visite guidate-viaggi di istruzione

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH	SIAA812018
COLLODI-CASTELLINA SCALO	SIAA812029
PINOCCHIO-QUERCEGROSSA	SIAA81203A
DON MUZZI - SAN MARTINO	SIAA81204B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO	SIEE81201D
I. CALVINO	SIEE81202E
DON LORENZO MILANI	SIEE81203G
VIA MARTIRI MONTEMAGGIO	SIEE81204L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. RONCALLI CASTELLINA	SIMM81201C
DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI	SIMM81202D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

- SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni, garantendo il loro diritto all'educazione e alla cura. Secondo le “Nuove Indicazioni Nazionali 2012” il suo obiettivo è aiutare i bambini a sviluppare la loro identità, autonomia e competenze, avvicinandoli alla cittadinanza.

La scuola rappresenta il primo passo nel percorso educativo del bambino, importante per il suo equilibrio emotivo e sociale, soprattutto in situazioni familiari complesse. È essenziale costruire un rapporto empatico, fondamentale per una buona preparazione alla scuola.

Oggi, la scuola dell'infanzia deve rispondere a molte esigenze sociali, coinvolgendo le famiglie e le istituzioni locali. La relazione tra educatori e bambini è cruciale; le insegnanti lavorano per costruire la fiducia in se stessi, l'apertura al nuovo, la creatività e una passione per la conoscenza. Questi elementi favoriscono uno sviluppo sano e prevengono problemi relazionali.

L'Istituto è composto da quattro plessi che accolgono bambini in contesti diversi. Ogni tre anni, viene elaborato un progetto educativo, chiamato “Io apprendista cittadino.” Questo progetto, che si basa sulla vita quotidiana e sulle competenze comunicative e logiche, integra le finalità delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia.

Tra le tematiche affrontate ci sono educazione civica, ambientale, alimentare e interculturale. I progetti si concentrano sulle relazioni e sul dialogo, permettendo a ciascun alunno di scoprire e valorizzare i propri talenti, rispondendo alle esigenze della classe.

Le insegnanti seguono le difficoltà e i punti di forza degli alunni per costruire solide basi per la loro esperienza scolastica. Gli obiettivi includono:

- **Indicazioni Nazionali 2012**: Focus sui campi di esperienza, stimolando apprendimenti attraverso oggetti, situazioni e linguaggi.

- **Attività di Routine**: Offrono sicurezza e aiutano i bambini a integrarsi nel gruppo.

- **Ambiente di Apprendimento**: Gli spazi devono essere organizzati in modo da supportare lo sviluppo dell'identità del bambino.

- **Inclusione**: Le attività tengono conto delle diverse difficoltà presenti in classe, garantendo una partecipazione collettiva e percorsi personalizzati.

L'obiettivo principale della scuola dell'infanzia è preparare i bambini per la scuola primaria, fornendo loro esperienze e competenze che li aiutino ad affrontare positivamente il percorso scolastico. Non si tratta di insegnare direttamente la letto-scrittura, ma di equipaggiare i bambini con strumenti per riconoscere e gestire le proprie esperienze.

I prerequisiti agli apprendimenti sono abilità cognitive di base necessarie per imparare a leggere, scrivere e calcolare. Tra i 3 e i 6 anni, i bambini sviluppano capacità linguistiche, logiche e mnemoniche, ma il "potenziale di apprendimento" varia da bambino a bambino, influenzato dalla maturazione delle sue abilità.

Coloro che incontrano difficoltà nei primi anni di scuola primaria possono necessitare di un percorso di potenziamento specifico. Il nostro Istituto ha sviluppato il progetto “Voce alle parole, spazio alla

quantità," che struttura il processo di prescolarizzazione in ambiti diversi e propone una tabella riassuntiva delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Allegati:

Voce alle parole, spazio alla quantità.pdf

Insegnamenti e quadri orario

MONTERIGGIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH SIAA812018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI-CASTELLINA SCALO SIAA812029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PINOCCHIO-QUERCEGROSSA SIAA81203A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MUZZI - SAN MARTINO SIAA81204B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO SIEE81201D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I. CALVINO SIEE81202E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI SIEE81203G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARTIRI MONTEMAGGIO SIEE81204L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. RONCALLI CASTELLINA SIMM81201C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI SIMM81202D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica

Ai sensi della legge 92 del 2019 e nel rispetto delle Linee Guida, adottate in applicazione della suddetta legge recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'insegnamento di Educazione civica sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione a partire dalle scuola dell'infanzia. Sono previste 33 ore annue e tre sono gli assi attorno a cui ruoterà tale insegnamento: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Nelle Linee guida viene sottolineato il carattere trasversale di tale disciplina pertanto ogni insegnante si occuperà di affrontare argomenti diversi e specifici ad ogni asse. Le scuole dell'infanzia tratteranno il tema dell'educazione ambientale, della salute, del rispetto delle regole e del senso civico attraverso le attività previste nel progetto "Io apprendista cittadino". L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza.

Nella scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione.

Le scuole primarie attueranno l'insegnamento dell'educazione civica programmando, di volta in volta, le attività con il team di classe. Pertanto, vista la trasversalità di tale disciplina, la valutazione sarà di tipo collegiale. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Nelle scuole secondarie di primo grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica coinvolge l'intero consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Tra i docenti del consiglio di classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Suddivisione oraria per l'insegnamento dell'Educazione Civica Scuola secondaria di I grado (D. Alighieri e A. Roncalli)

Italiano	7 ore

Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Matematica e Scienze	7 ore
Inglese	4 ore
Seconda lingua	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte	2 ore
Musica	2 ore
Educazione motoria	2 ore
IRC/ Alternativa all'IRC	1 ora

Curricolo Educazione civica

Progetto Io apprendista cittadino

Approfondimento

Alternativa alla Religione Cattolica

All'atto dell'iscrizione alla Scuola, il genitore opera la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) ed essa ha effetto per tutto l'anno scolastico. L'IRC è una disciplina scolastica curricolare e appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario scolastico. Pertanto per coloro che scelgono di non avvalersi dell'IRC, la scuola consente lo svolgimento di attività didattiche formative, alternative alla religione, con particolare attenzione ai seguenti temi: intercultura, integrazione, educazione alle emozioni e alla convivenza civile e democratica.

Progetti alternativa alla Religione cattolica 25-26

Tecnologia alla scuola primaria

L'insegnamento della Tecnologia, nella Scuola Primaria, si attua in maniera interdisciplinare e deve essere inteso come applicazione pratica di alcuni contenuti studiati nelle diverse discipline. Pertanto ciascun insegnante del team potrà organizzare attività didattiche laboratoriali per indurre il bambino, in modo attivo e operativo, ad individuare situazione problematiche, pianificare e attuare strategie risolutive efficaci. Vista la trasversalità della disciplina, la valutazione non potrà che essere di tipo collegiale.

Educazione motoria nella scuola primaria

La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria , da subito nelle classi quinte poi a regime (dall'anno scolastico 2023/2024) anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio". Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Curricolo di Istituto

MONTERIGGIONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto rappresenta il piano educativo e formativo che delinea gli obiettivi, le strategie didattiche e i contenuti da proporre nella nostra istituzione scolastica. Si tratta di un documento fondamentale per organizzare l'attività educativa in tutte le sue fasi:

- stabilisce i traguardi da raggiungere per ciascun livello scolastico e per ogni disciplina, tenendo conto delle competenze socio-emotive, cognitive e pratiche che si vogliono sviluppare negli studenti;

- definisce i contenuti specifici delle varie discipline, organizzando le materie in modo da garantire un apprendimento coerente e progressivo;
- indica le strategie pedagogiche e le metodologie didattiche da utilizzare per raggiungere gli obiettivi, promuovendo un insegnamento attivo e coinvolgente;

- stabilisce le modalità di valutazione del rendimento degli studenti, descrivendo criteri e strumenti che i docenti utilizzeranno per misurare i progressi.

Le principali finalità del curricolo sono:

- Coerenza Educativa: Assicura che l'insegnamento sia uniforme e in linea con le linee guida nazionali e regionali.
- Adattabilità: Permette di rispondere alle esigenze specifiche del contesto locale e delle diverse popolazioni scolastiche.
- Integrazione: Favorisce una visione unitaria dell'educazione che integra vari aspetti della formazione personale e sociale degli studenti.
-

Il Curricolo si articola attraverso i "Campi di esperienza" nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione.

Dal curricolo verticale di Istituto derivano tutti i progetti e i percorsi che vengono elaborati e realizzati nelle nostre scuole. Alcuni sono progetti con valenza pluriennale, altri sono occasioni formative di approfondimento disciplinare.

I progetti possono essere raggruppati per ambiti:

- umanistico-sociale (accoglienza, continuità, orientamento, inclusione, convivenza civile, affettività, salute, sicurezza, approfondimenti disciplinari)
- linguistico (recupero, potenziamento, approfondimenti disciplinari)
- matematico-scientifico (competenze logico-matematiche, tecnologia, approfondimenti disciplinari)
- artistico- espressivo (creatività, espressività, sport, approfondimenti disciplinari)

Al seguente link è possibile visionare il Curricolo di Istituto

Curricolo verticale di Istituto

Di seguito il link per visionare il Curricolo per obiettivi della scuola primaria

curricolo-per-obiettivi-scuola-primaria

Allegato:

CURRICOLO RELIGIONE PRIMARIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Io apprendista cittadino

Il progetto di durata triennale ad ampio raggio coinvolge i bambini di tutte le tre età e può essere gestito in autonomia da ogni plesso, in base alle proprie esigenze. Questo grande contenitore educativo racchiude gli obiettivi e le finalità descritte nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

Le tematiche che sono affrontate sono quelle che riguardano l'educazione ambientale, alla salute e all'intercultura. Esiste una stretta correlazione tra questi tipi di educazioni. La base di partenza è sicuramente tutto quello che riguarda gli studi sull'educazione ambientale, gli approfondimenti sul rapporto uomo-ambiente che investe tutti i campi dell'esistenza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MONTERIGGIONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Key for schools

Conseguimento della certificazione in lingua straniera per le classi terze livello A2 - scuola secondaria di I grado

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Dele A2-B1 Escolar

Conseguimento della certificazione di una lingua straniera per le classi terze - scuola secondaria di I grado

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Programma Erasmus KA 120

L'Istituto nell'anno scolastico 2023- 2024 si è registrato formalmente nella piattaforma Erasmus con il codice OID per poter procedere alla candidatura per un progetto KA120, progetto approvato in forma definitiva nell'agosto 2025.

Il programma Erasmus KA120 è parte del più ampio programma Erasmus+, dedicato alla mobilità educativa. Si rivolge a studenti e personale delle scuole, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento e lo scambio culturale attraverso esperienze internazionali.

Obiettivi principali del programma sono

- Favorire esperienze di studio all'estero per migliorare le competenze linguistiche e interculturali.
- Offrire opportunità di formazione e aggiornamento per insegnanti e personale scolastico, contribuendo al loro sviluppo professionale.
- Stimolare progetti e attività collaborative tra scuole di diversi paesi europei, rafforzando i legami tra istituzioni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto nell'anno scolastico 2023- 2024 si è registrato formalmente nella piattaforma Erasmus con il codice OID per poter procedere alla candidatura per un progetto KA120. Nello stesso anno l'istituto CEIP Atalya di Atarfe (Granada, Spagna) ha individuato la scuola come destinataria di una loro mobilità nell'ambito di un progetto di job shadowing. Sono state accolte nel nostro istituto le insegnanti María Trinidad Carretero Verdejo y Purificación Velilla Morales per una settimana hanno seguito, in base all'accordo firmato tra le due scuole, lezioni ed attività nei vari plessi ed ordini di scuola. Nelle scuole primarie e dell'infanzia di San Martino e Castellina Scalo hanno assistito a lezioni laboratoriali con oggetto materie STEAM, nella scuola secondaria di I grado Dante Alighieri hanno potuto osservare le attività proposte nelle varie discipline con particolare attenzione alle lingue straniere ed alle discipline steam. Durante la settimana hanno visto l'ubicazione anche delle scuole degli altri plessi siti in Castellina in Chianti e Quercegrossa. Rimaste colpite dalla modalità di lavoro e dall'attenzione che i docenti di ogni ordine ripongono nell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, hanno chiesto di poter organizzare una mobilità con gli studenti. Con parere favorevole del collegio dei docenti, il plesso Dante Alighieri ha accolto nell'anno scolastico 2024/2025, nel mese di novembre, un gruppo di dieci alunni accompagnati da tre docenti. Gli alunni hanno usufruito dell'ospitalità di alcune famiglie di nostri alunni, potendo vivere in modo completo la nostra cultura. Durante la settimana di permanenza hanno assistito, divisi in piccoli gruppi, alle lezioni nelle varie classi del plesso Dante Alighieri ed hanno potuto partecipare in modo attivo a varie attività laboratoriali: lezioni di robotica, esperimenti di scienze, attività manuali artistiche, attività di coding. É stata organizzata un'uscita didattica a Firenze e una visita pomeridiana della città di Siena. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su tutti gli alunni della scuola che hanno potuto arricchire, inconsapevolmente, le competenze relazionali. Alla luce dell'esito costruttivo, la scuola ha deciso di accettare l'invito che l'istituto Ceip Atalaya ha rivolto agli alunni della nostra scuola che avevano ospitato i loro. A maggio 2025 un gruppo di nove alunni, accompagnato da due docenti, è stato accolto ad Atarfe ed ha potuto vivere la quotidianità della scuola ospitante. Hanno seguito lezioni curricolari e laboratoriali potendo interagire e collaborare con i compagni spagnoli durante attività di robotica, di musica, di scienze, di educazione fisica e di lingua. Hanno partecipato a varie attività pomeridiane venendo a contatto con usi e costumi del posto. L'esperienza ha catapultato gli alunni in un contesto internazionale dove si sono resi conto di essere cittadini europei. Le insegnanti hanno potuto osservare la conduzione di lezioni curricolari

e laboratoriali, hanno potuto osservare l'organizzazione della scuola nella scansione degli orari e nelle mansioni affidate ad ogni docente e amministrativo e soprattutto hanno potuto esaminare la modalità di gestione di un progetto Erasmus, la scuola Ceip Atalaya ha infatti grande esperienza nel settore. Questa collaborazione tra le due scuole ha sicuramente dato grande stimolo per la stesura del progetto KA120 approvato in forma definitiva ad agosto 2025.

○ Attività n° 4: Alfabetizzazione e apprendimento dell'Italiano come L2

L'alfabetizzazione e l'apprendimento dell'Italiano come L2 rivestono un ruolo fondamentale nei percorsi di internazionalizzazione della scuola. Offrire agli studenti non italofoni strumenti linguistici solidi significa garantire loro un accesso reale all'apprendimento, alla partecipazione scolastica e alla vita sociale.

Queste attività:

- favoriscono l'inclusione e la piena integrazione degli alunni provenienti da altri Paesi;
- permettono a tutti gli alunni di partecipare con pari opportunità ai percorsi educativi;
- contribuiscono alla costruzione di un ambiente scolastico aperto, interculturale e in linea con le sfide globali;
- rafforzano il profilo internazionale dell'Istituto, rendendolo capace di accogliere e valorizzare la diversità linguistica e culturale.
-

In questo modo, la scuola diventa un contesto realmente inclusivo e preparato ad affrontare i cambiamenti della società.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MONTERIGGIONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: H20 - L'acqua siamo noi - Scuola dell'Infanzia

Il progetto intende promuovere percorsi e iniziative formative che favoriscano l'adozione di metodologie realmente inclusive e che potenzino le competenze digitali degli studenti, in particolare quelle legate allo sviluppo del pensiero logico. In coerenza con le priorità del PTOF, il lavoro si sviluppa in diverse aree.

Il progetto mira a favorire un arricchimento linguistico e un ampliamento del lessico, incoraggiando gli studenti a utilizzare una pluralità di strumenti e risorse informative.

Nell'area ambientale e sociale, l'obiettivo è far maturare negli alunni un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, con particolare attenzione alle problematiche legate all'acqua e alla sua tutela.

L'area tecnologica e informatica prevede l'uso di ambienti didattici digitali per aiutare gli alunni a organizzare in modo efficace il proprio apprendimento, coinvolgendoli anche nella produzione di artefatti digitali e multimediali.

Per l'area della salute e del benessere, il progetto pone l'accento sulla creazione di contesti accoglienti, inclusivi e stimolanti. Si punta inoltre a sviluppare la capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi, il pensiero creativo, la comunicazione efficace, le abilità relazionali e la consapevolezza di sé.

Infine, nell'area artistico-espressiva, si propone l'integrazione tra discipline artistiche e tecnologia, così da valorizzare i talenti degli studenti e coltivare il senso estetico e del bello. Allo stesso tempo, l'approccio creativo e la produzione artistica diventano strumenti per avvicinare gli alunni anche ai contenuti scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Scientifica-mente - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto ha visto la luce nell'anno scolastico 2024/2025 e costituisce una base di lavoro per impostare attività didattiche con le seguenti finalità educative, declinate con gradi di difficoltà e approfondimento diversi, in base ai diversi ordini di scuola:

- Favorire un arricchimento linguistico e un accrescimento lessicale specialistico in ambito scientifico
- Usare linguaggi specifici
- Operare collegamenti e potenziare il procedimento logico/deduttivo

- Acquisire conoscenze storico/biografiche sulle più importanti personalità della scienza
- Affinare la capacità di esposizione
- Ricavare informazioni dalla lettura di testi continui e non continui di carattere espositivo
- Saper applicare il metodo induttivo e deduttivo
- Saper riconoscere le principali caratteristiche di un testo scientifico
- Individuare le informazioni principali e secondarie di un testo
- Ampliare il lessico settoriale
- Saper verbalizzare dati grafico/numerici in forma orale e scritta

Le metodologie utilizzate saranno principalmente finalizzate alla comprensione del testo scientifico, alla collaborazione fra pari e alla riflessione sul processo attuato e sui risultati raggiunti.

Ogni docente, se lo riterrà opportuno, progetterà uno o più interventi nella propria classe, o a classi aperte, predisponendo un percorso adeguato ai propri alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Scientifica-mente - Scuola Primaria

Il progetto, che ha visto la luce nell'anno scolastico 2024/2025 si propone di sviluppare le seguenti abilità:

- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la logica linguistica
- Usare il linguaggio specifico in maniera appropriata
- Analizzare e comprendere testi scientifici e non
- Esporre argomenti scientifici in modo appropriato
- Rielaborare le conoscenze scientifiche apprese

Atteggiamenti che il progetto intende sviluppare:

- Curiosità e interesse nei confronti del mondo scientifico

- Apertura verso la scoperta e la sperimentazione

- Valorizzazione della diversità

Attività previste

Le attività saranno definite in base alla situazione di partenza e alla progettazione curriculare di ogni classe

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Scientifica-mente - Scuola dell'Infanzia

Il progetto, che ha visto la luce annl'anno scolastico 2024/2025 si propone di:

Migliorare le competenze linguistiche e scientifiche

Raggiungere prerequisiti fondamentali per regolare la discussione e l'attività sperimentale e favorire la

formulazione dei pensieri

- Favorire la curiosità e la richiesta spontanea dei perché, utilizzando diverse modalità di comunicazione (motoria, verbale, iconica e musicale)

- Incrementare la competenza digitale negli aspetti relativi allo sviluppo del pensiero logico

- Favorire un arricchimento linguistico e un accrescimento lessicale

- Imparare ad usare la molteplicità di strumenti e risorse informative

- Far acquisire un atteggiamento responsabile e collaborativo

- Organizzare il proprio apprendimento attraverso l'uso di ambienti didattici digitali (LIM)

- Creare situazioni accoglienti, inclusive e creative

- Favorire l'acquisizione della capacità di formulare domande e di risolvere problemi

- Integrare l'area linguistica e ampliare l'arricchimento del vocabolario

- Offrire la possibilità di apprendere elementi costitutivi delle materie scientifiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 5: Laboratori del sapere scientifico - CIDI - Scuola dell'Infanzia

I LSS rappresentano un tentativo strutturato e sistemico di rinnovare l'insegnamento delle discipline scientifiche, passando da una didattica trasmissiva a una didattica laboratoriale, attiva e partecipata — con l'obiettivo di sostenere il successo formativo e l'effettivo apprendimento degli studenti.

- Il CIDI Firenze — cioè la sezione fiorentina del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti — fin dall'origine collabora ai LSS: è fra le associazioni professionali degli insegnanti che hanno contribuito alla costruzione del progetto insieme a università e istituzioni.
- Attraverso CIDI Firenze vengono organizzati corsi di formazione, seminari e laboratori

di ricerca e sperimentazione dedicati agli insegnanti, con l'intento di diffondere il modello del curricolo scientifico verticale per scuola primaria e secondaria.

Alcuni principi fondamentali che contraddistinguono il modello LSS (e che CIDI Firenze promuove nei suoi corsi) sono:

Superamento dell'insegnamento trasmissivo e "libresco": non si tratta di trasmettere nozioni, bensì di far vivere agli studenti esperienze di scoperta e riflessione.

Didattica laboratoriale: osservazione, sperimentazione, rappresentazione, discussione, cooperazione, riflessione — per favorire una comprensione profonda e duratura.

Formazione e ricerca per insegnanti: riconoscendo che per realizzare una didattica innovativa servono competenze non solo disciplinari, ma anche epistemologiche, psicopedagogiche e metodologiche.

Nella scuola dell'infanzia i bambini non "studiano scienze" in senso scolastico, ma vivono esperienze esplorative e sensoriali che sviluppano le basi del pensiero scientifico. I bambino osservano, sperimentano e raccontano ciò che fanno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 6: Laboratori del sapere scientifico - CIDI - Scuola Primaria

I LSS rappresentano un tentativo strutturato e sistemico di rinnovare l'insegnamento delle discipline scientifiche, passando da una didattica trasmissiva a una didattica laboratoriale, attiva e partecipata — con l'obiettivo di sostenere il successo formativo e l'effettivo apprendimento degli studenti.

- Il CIDI Firenze — cioè la sezione fiorentina del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti — fin dall'origine collabora ai LSS: è fra le associazioni professionali degli insegnanti che hanno contribuito alla costruzione del progetto insieme a università e istituzioni.

Nella scuola primaria, i Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) diventano più strutturati rispetto all'infanzia, ma mantengono gli stessi principi: esperienza, osservazione, discussione, rappresentazione e costruzione attiva dei concetti.

L'osservazione diventa più consapevole e guidata, gli esperimenti sono semplici, ma ragionati, Il pensiero scientifico viene coltivato con domande stimolo, in modo che i bambini imparino a giustificare ciò che dicono con prove e osservazioni. Le rappresentazioni diventano più ricche e diventa centrale la condivisione di idee e risultati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 7: Progetti ESCAC - Scuola Primaria

- ESCAC è un progetto promosso dal Sistema Museale Universitario Senese (SIMUS) insieme con la Fondazione Musei Senesi, in collaborazione con scuole e istituzioni scolastiche.

- Nasce con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo scientifico in modo attivo e partecipato, sviluppando curiosità, competenze di ricerca, pensiero critico, consapevolezza ambientale e cittadinanza scientifica.

Quando una classe primaria aderisce a ESCAC, le attività si articolano tipicamente in due momenti principali

- Lezione + laboratorio/visita: un operatore del museo (docente o tecnico) propone una lezione sul tema scelto, che può svolgersi direttamente in classe oppure presso la sede del museo/università. Segue una visita guidata o un laboratorio pratico nei musei.
- Produzione e restituzione: gli studenti realizzano un elaborato (può essere video, poster, modelli, lavori tridimensionali, rappresentazioni grafiche, ecc.) che documenta quanto hanno imparato. Questi elaborati vengono presentati pubblicamente nella "Giornata conclusiva del Progetto".
-

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 8: Laboratori STEM - Scuola Secondaria di I grado

I laboratori sono proposti alle classi seconde della scuola secondaria di I grado (adesione volontaria) e si propongono di

- Applicare concetti logico-matematici elementari
- Esercitare diversi tipi di ragionamento logico, geometrico, matematico, analisi del rischio, ecc.
- Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'atto di pensare (ragionare è divertente)
- Esercitare competenze di socializzazione sia in ambito competitivo sia collaborativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 9: Progetti ESCAC - Scuola dell'Infanzia

ESCAC è il progetto promosso dal Sistema Museale Universitario Senese (SIMUS) insieme con la Fondazione Musei Senesi, introdotto nella Scuola dell'infanzia può:

Stimolare curiosità, meraviglia e interesse per la scienza fin da piccoli.

Offrire esperienze concrete e multisensoriali che valorizzano la conoscenza attraverso il gioco e l'esplorazione.

Dare un primo approccio all'alfabetizzazione scientifica in modo informale e adeguato all'età.

Favorire inclusione, partecipazione e consapevolezza ambientale e sociale, se i temi affrontati riguardano natura, ambiente, relazioni, scoperte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 10: Icdl@School! - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto si pone come obiettivo un'alfabetizzazione minima ma completa dei principali applicativi usati oggi nell'ambito del word editing, degli spreadsheets, delle presentations, della webmail, degli shared calendars e dell'utilizzo completo e cosciente del web browsing.

Le studentesse e gli studenti che lo riterranno opportuno potranno convertire le competenze acquisite in una certificazione riconosciuta a livello internazionale, sostenendo e superando gli esami erogati nel test center del plesso di Monteriggioni, durante le sessioni che verranno attivate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 11: Concorso di illustrazione scientifica - Scuola Secondaria di I grado

Il concorso, rivolto a tutti gli alunni, ha preso avvio nell'anno scolastico 2023/2024 e vede la

collaborazione tra i docenti di Scienze e quelli di Arte. È una sfida creativa in cui si uniscono arte e scienza per raccontare un fenomeno naturale in modo chiaro, curioso e originale. Disegnare significa osservare, scegliere i dettagli importanti, capire cosa succede e trovare un modo efficace per mostrarlo agli altri.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Presentare alla comunità scolastica una disciplina di convergenza tra le scienze e le arti

- Valorizzare l'immagine, in particolare il disegno, come forma di comunicazione scientifica e come vettore di trasmissione del Sapere

- Motivare gli alunni per le discipline grafiche e scientifiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 12: Robotica educativa e coding - Scuola Secondaria di I grado

- Sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving e della creatività attraverso la programmazione visuale e la robotica educativa.

- Introduzione dei concetti di progettazione e costruzione robotica (Lego Spike) affiancati

alla logica di programmazione (Scratch, mBot).

- Uso di metodologie che incoraggiano la collaborazione e il lavoro di squadra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

MONTERIGGIONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Percorso “Conoscere se stessi"

La conoscenza di sé delle proprie caratteristiche individuali, del proprio potenziale intellettuale ed emotivo è alla base delle relazioni con il mondo che ci circonda e delle scelte della vita presente e futura. La riflessione su di sé genera stimoli, rielaborazioni, estensioni dell’esperienza personale, capacità di autovalutazione e di assunzione di responsabilità.

Classe prima	La mia identità personale	• Dare un nome ai propri vissuti • Regolare, esprime e gestire emozioni e

		sentimenti • Riconoscere emozioni e sentimenti negli altri

Percorso “Imparare a scegliere”

Quando ci si trova di fronte alle scelte cruciali per il proprio futuro scegliere in modo consapevole diventa fondamentale. Crescere e maturare vuol dire anche saper scegliere la strada che porta alla realizzazione personale, diventando progressivamente più consapevoli dei propri desideri e attitudini.

Classe prima	Scelte e autonomia	• Saper affrontare le piccole scelte quotidiane in modo consapevole • Acquisire una progressiva autonomia nella gestione del proprio tempo e dei propri interessi

Percorso “Esperienze e opportunità formative”

Confrontarsi con le realtà lavorative economiche, culturali, offre spunti per comprendere le

motivazioni che stanno dietro a certe scelte ma anche per conoscere nuove opportunità ed acquisire nuove esperienze e maggiore apertura mentale.

Le uscite didattiche, i contatti con realtà territoriali, le esperienze sportive, i progetti di teatro, il progetto continuità con la scuola primaria e tutti i corsi opzionali attivati come attività extra-scolastiche coinvolgono il soggetto in modo attivo e originale, aiutandolo a:

- conoscere e confrontarsi con realtà e stili di vita diversi
- aprire la mente alle novità
- ricevere stimoli nuovi
- individuare nuovi interessi

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, in un'ottica di interscambio e collaborazione tra tutti i docenti del consiglio di classe, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo classe favorendo un coinvolgimento attivo. Le esperienze sono realizzate in orario scolastico o extra scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Percorso “Conoscere sé stessi"

La conoscenza di sé delle proprie caratteristiche individuali, del proprio potenziale intellettuale ed emotivo è alla base delle relazioni con il mondo che ci circonda e delle scelte della vita presente e futura. La riflessione su di sè genera stimoli, rielaborazioni, estensioni dell’esperienza personale, capacità di autovalutazione e di assunzione di responsabilità

Classe seconda

La mia identità sociale

- Saper mettersi nei panni degli altri, sviluppando empatia
- Apprendere una cultura dell'empatia come antidoto a violenza e ingiustizia
- Saper lavorare insieme agli altri in modo propositivo

e
costruttivo

Percorso “Imparare a scegliere”

Quando ci si trova di fronte alle scelte cruciali per il proprio futuro scegliere in modo consapevole diventa fondamentale. Crescere e maturare vuol dire anche saper scegliere la strada che porta alla realizzazione personale, diventando progressivamente più consapevoli dei propri desideri e attitudini.

Classe seconda	Operare scelte nelle varie situazioni e stili decisionali	• Acquisire consapevolezza delle proprie competenze • Sviluppare la riflessività • Saper comunicare agli altri la propria percezione di sé • Potenziare il senso di autoefficacia

Percorso “Esperienze e opportunità formative”

Confrontarsi con le realtà lavorative economiche, culturali, offre spunti per comprendere le motivazioni che stanno dietro a certe scelte ma anche per conoscere nuove opportunità ed acquisire nuove esperienze e maggiore apertura mentale.

Le uscite didattiche, i contatti con realtà territoriali, le esperienze sportive, i progetti di

teatro, il progetto continuità con la scuola primaria e tutti i corsi opzionali attivati come attività extra-scolastiche coinvolgono il soggetto in modo attivo e originale, aiutandolo a:

- conoscere e confrontarsi con realtà e stili di vita diversi
- aprire la mente alle novità
- ricevere stimoli nuovi
- individuare nuovi interessi

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, in un'ottica di interscambio e collaborazione tra tutti i docenti del consiglio di classe, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo classe favorendo un coinvolgimento attivo. Le esperienze sono realizzate in orario scolastico o extra scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Percorso “Conoscere sé stessi"

La conoscenza di sé delle proprie caratteristiche individuali, del proprio potenziale intellettuale ed emotivo è alla base delle relazioni con il mondo che ci circonda e delle scelte della vita presente e futura. La riflessione su di sé genera stimoli, rielaborazioni, estensioni dell’esperienza personale, capacità di autovalutazione e di assunzione di responsabilità

,Classe terza	Le mie attitudini e i miei interessi	• Divenire consapevoli del proprio stile di apprendimento (metacognizione). • Saper valutare le proprie attitudini sociali. • Adottare strategie per scegliere in modo consapevole.

Percorso “Imparare a scegliere”

Quando ci si trova di fronte alle scelte cruciali per il proprio futuro scegliere in modo consapevole diventa fondamentale. Crescere e maturare vuol dire anche saper scegliere la strada che porta alla realizzazione personale, diventando progressivamente più consapevoli dei propri desideri e attitudini.

Classe terza	Scelte per il futuro	• Saper dare una struttura alla realtà in cui viviamo • Imparare ad esercitare un controllo sulla

realtà ed agire di conseguenza
- Sviluppare la progettualità
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

Percorso “Esperienze e opportunità formative”

Confrontarsi con le realtà lavorative economiche, culturali, offre spunti per comprendere le motivazioni che stanno dietro a certe scelte ma anche per conoscere nuove opportunità ed acquisire nuove esperienze e maggiore apertura mentale.

Le uscite didattiche, i contatti con realtà territoriali, le esperienze sportive, i progetti di teatro, il progetto continuità con la scuola primaria e tutti i corsi opzionali attivati come attività extra-scolastiche coinvolgono il soggetto in modo attivo e originale, aiutandolo a:

- conoscere e confrontarsi con realtà e stili di vita diversi
- aprire la mente alle novità
- ricevere stimoli nuovi
- individuare nuovi interessi

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, in un'ottica di interscambio e collaborazione tra tutti i docenti del consiglio di classe, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo classe favorendo un coinvolgimento attivo. Le esperienze sono realizzate in orario scolastico o extra scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Potenziamento lingua inglese con metodo CLIL - Scuola secondaria di I grado

La metodologia CLIL consiste nell'insegnare una disciplina non linguistica — ad esempio Scienze, Geografia, Tecnologia, Arte o Educazione fisica — utilizzando una lingua straniera (di solito inglese) come veicolo di istruzione. Nella scuola secondaria di primo grado il CLIL viene applicato in forme flessibili e graduate, adatte all'età e al livello linguistico degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Risultati attesi

- Potenziare le abilità di comprensione e di produzione orale e scritta - Rafforzare strutture e funzioni linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Progetto ICDL@School! -Scuola secondaria di I grado

L'ICDL (International Certification of Digital Literacy, in passato chiamata ECDL) è una certificazione internazionale che attesta le competenze digitali di base e avanzate. È riconosciuta in scuole, università, aziende e nella Pubblica Amministrazione e rappresenta un progetto formativo per sviluppare competenze digitali e preparare gli studenti alle sfide del mondo digitale. Gli studenti imparano ad usare in modo consapevole: computer e sistemi operativi strumenti online applicativi di produttività (Word, Excel, PowerPoint) sicurezza informatica gestione dei dati Il percorso formativo può includere: 1. Lezioni o corsi preparatori 2. Piattaforme online di esercitazione con simulazioni, quiz e materiali didattici ufficiali. 3. Esami in un Test Center 4. Acquisto della Skills Card, una sorta di "libretto digitale" su cui vengono registrati gli esami superati. 5. Rilascio della certificazione Una volta superati tutti i moduli richiesti, lo studente ottiene il certificato ufficiale ICDL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione e acquisizione delle comptenze previste dal percorso

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Robotica educativa e coding - Scuola secondaria di I grado

La robotica educativa e il coding sono due approcci didattici che permettono agli studenti di sviluppare competenze digitali, logiche e creative attraverso attività pratiche, cooperative e stimolanti. Il coding è la programmazione informatica adattata alla scuola: gli studenti imparano a creare algoritmi, sequenze di istruzioni, giochi, storie interattive e simulazioni. Nella scuola media viene introdotto in modo visivo e intuitivo, senza bisogno di conoscere linguaggi

complessi. La robotica educativa consiste nel costruire, programmare e controllare piccoli robot usando sensori, motori, comandi e software. Gli studenti sperimentano concetti tecnologici e scientifici in modo concreto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare capacità di problem solving. Collaborare e interagire con gli altri ragionando per giungere passo passo alla strategia migliore per la soluzione di un problema.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Corso di recupero in Lettere - Scuola secondaria di I

grado

l corso di recupero in Lettere è un percorso di supporto e approfondimento rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che hanno mostrato difficoltà scolastiche. Ha lo scopo di migliorare le competenze linguistiche, favorire il successo scolastico e rafforzare la sicurezza nello studio. Si concentra sulle discipline dell'area umanistica: Italiano (grammatica, scrittura, comprensione del testo) Storia Geografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Risultati attesi

- Consolidare il metodo di lavoro - Sviluppare la fiducia in sé - Recuperare e consolidare gli

apprendimenti di base dell'italiano

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Corso di recupero in Matematica - Scuola secondaria di I grado

Il corso di recupero in matematica è un percorso dedicato agli studenti che hanno mostrato difficoltà negli apprendimenti previsti dal programma. L'obiettivo è colmare le lacune, rinforzare le basi e far acquisire maggiore sicurezza nei ragionamenti matematici. Si svolge generalmente in piccoli gruppi per permettere un lavoro più personalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Risultati attesi

- Colmare le lacune evidenziate nel primo quadrimestre e migliorare il processo di apprendimento; - Ampliare le competenze logico-matematiche: - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - Perfezionare il metodo di studio; - Rafforzare la fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; - Contrastare l'insuccesso scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Corso di avviamento al Latino - Scuola secondaria di I grado

Un corso di avviamento al latino nella scuola media è un percorso introduttivo che permette agli studenti di conoscere le basi della lingua e della cultura latina, sviluppando allo stesso tempo competenze linguistiche, logiche e culturali utili in tutte le discipline. Non si tratta di uno studio comparabile a quello liceale, ma di un primo contatto guidato e graduale che offre numerosi vantaggi formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; - Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; - Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; - Apprendere gli elementi basilari del latino; - Saper tradurre dal latino semplici frasi e brani

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Campionati sportivi studenteschi - Scuola secondaria di I grado

I Campionati Sportivi Studenteschi (CSS) sono attività sportive organizzate per le scuole italiane, che permettono agli studenti di partecipare a gare, tornei e competizioni in diverse discipline sportive. Nella scuola secondaria di primo grado rappresentano un'esperienza educativa fondamentale, che va ben oltre il semplice "fare sport".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere attività sportive individuali e di squadra - Inclusione di fasce più deboli e disagiate - Incremento autonomia - Consapevolezza e socializzazione attraverso il confronto leale nel rispetto di regole prestabilite del fair play come pratica di vita quotidiana

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Giocando s'impara - Scuola secondaria di I grado - Plesso Alighieri

Attraverso il gioco imparare a: - Applicare concetti logico-matematici elementari - Esercitare diversi tipi di ragionamento logico, geometrico, matematico, analisi del rischio, ecc. in contesto ludico - Conoscere giochi nuovi, anche provenienti da contesti culturali diversi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare competenze decisionali e di valutazione del rischio Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'atto di pensare (ragionare è divertente) Esercitare competenze di socializzazione sia in ambito competitivo sia collaborativo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Classi aperte - Scuola secondaria di I grado- Plesso Roncalli

Attività di lavoro su obiettivi comuni attraverso la metodologia delle classi aperte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere negli alunni la cultura della collaborazione e della condivisione, mirando al recupero, o al potenziamento, di abilità e competenze

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Alfabetizzazione e L2 - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Attività di alfabetizzazione per gli alunni NAI e di recupero, rinforzo e potenziamento della lingua italiana per gli alunni non madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Risultati attesi

Acquisire nuove competenze nella conoscenza e nell'utilizzo della lingua italiana

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Progetto "Hello English" - Scuola dell'Infanzia Don Muzzi

Lo scopo del progetto (destinato agli alunni di 5 anni) è quello di introdurre i bambini alla lingua inglese attraverso un approccio ludico, creativo e comunicativo, basato su attività divertenti come canzoni, giochi, filastrocche e laboratori manipolativi per stimolare la curiosità, l'ascolto e lo sviluppo cognitivo dei bambini in modo naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Risultati attesi

-Avvicinare il bambino alla lingua di altri popoli. -Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla sua. -Sviluppare le abilità di ascolto

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Albero Bello!" - Scuola dell'Infanzia Don Muzzi

-Favorire la creazione di addobbi con materiali di recupero. -Incentivare il riciclo e il riutilizzo. -Favorire la relazione tra bambini, genitori e insegnanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Sviluppare la creatività e la fantasia -Favorire la cooperazione e il lavoro in piccolo gruppo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "L'orto a scuola. Coltivare la terra per coltivare i pensieri"- Scuola Primaria Don MIlani

Si mira a far scoprire ai bambini i cicli vitali, l'origine del cibo e a promuovere la responsabilità, la collaborazione e il rispetto per l'ambiente e per sé stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e alla volontà di incidere positivamente sul mondo che li circonda

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Oltre" - Scuola Primaria Don Milani

Attraverso attività cooperative, letture, giochi, laboratori espressivi, momenti di dialogo e la visione di film, i bambini saranno accompagnati a conoscere se stessi e gli altri, a comprendere il valore dei diritti umani, a costruire relazioni basate sul rispetto, sull'ascolto e sulla pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva. Conoscenza di sé.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Progetti con la collaborazione di Enti locali e Associazioni - Tutti i plessi

Ogni anno ciascun plesso dell'Istituto attiva progetti specifici in collaborazione con Enti, associazioni ed esperti esterni, con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta formativa. Queste iniziative, calibrate sui bisogni degli studenti e sulle caratteristiche del territorio, permettono di integrare le attività curricolari con esperienze laboratoriali, percorsi tematici e interventi specialistici che arricchiscono le competenze e il percorso educativo degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati attesi, pur variando in base alla natura di ogni progetto, possono essere sintetizzati in alcune macro-aree comuni: * **Sviluppo di competenze specifiche**: potenziamento di abilità disciplinari o trasversali (scientifiche, linguistiche, artistiche, digitali, espressive...) coerenti con il tema del progetto. * **Maggiore motivazione e partecipazione**: coinvolgimento attivo degli studenti grazie a metodologie laboratoriali ed esperienziali. * **Apertura al territorio**: crescita del senso di cittadinanza e conoscenza delle realtà locali attraverso il confronto con Enti ed esperti esterni. * **Inclusione e valorizzazione delle diversità**: attività calibrate per favorire la partecipazione di tutti e la personalizzazione dei percorsi. * **Potenziare autonomia e pensiero critico**: sviluppare capacità di riflessione, problem solving e responsabilità nelle attività proposte. Ogni progetto definisce quindi obiettivi misurabili riferiti al proprio ambito, mantenendo però questi traguardi formativi comuni come cornice.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Al seguente link sono visionabili tutti i progetti proposti per l'anno scolastico 2025/2026, suddivisi per plesso

Progetti di Istituto 25/26

Teatro contro la dispersione scolastica - Scuola secondaria di I grado Plesso Roncalli

Stimolare il senso di appartenenza e le abilità linguistiche attraverso role play e improvvisazioni teatrali, per fortificare il percorso scolastico e partecipare più sentitamente alla comunità di appartenenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi quinte di scuola primaria in matematica e inglese e ridurre la variabilità fra le classi terze di scuola secondaria in tutte le prove.

Traguardo

Portare il dato relativo alle classi e alle prove indicate ad attestarsi non oltre il 5%.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità linguistiche (espressive, comunicative e relazionali) degli alunni, che progressivamente divengono più partecipi, sicuri e coinvolti nel loro percorso formativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Saggio di fine anno "La storia siamo noi" - Scuola Secondaria di I grado Plesso Alighieri

- Collegare fatti ed eventi - Spiegare il cammino dell'umanità, dai tempi più antichi ai giorni nostri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore consapevolezza del legame tra passato e presente, comprendendo come la storia abbia contribuito a costruire l'identità individuale e collettiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Campionati di Geografia - Scuola secondaria di I grado Plesso Alighieri

Partecipazione di alunni selezionati ai campionati di Geografia. - Sensibilizzare sul ruolo fondamentale dell'insegnamento della geografia - Comprendere la ragione dei movimenti migratori , e approfondire la conoscenza delle culture dei popoli con cui, sempre più spesso, virtualmente e non, i giovani si devono confrontare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze geografiche nuove e potenziamento delle conoscenze pregresse. Comprensione dell'importanza della geografia per un approccio più consapevole all'attualità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Il Coro degli"Arcobalenati" Scuola Primaria Rodari

Tutti gli alunni del plesso si esibiscono in un coro con brani ispirati alla pace, alla solidarietà e inclusione. Tutte le canzoni sono tradotte in Lingua dei Segni Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Diffusione dei valori della solidarietà e dell'inclusione

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTERIGGIONI - SIIC81200B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione è un momento importante, volto alla conoscenza degli alunni e del loro ambiente socioculturale di appartenenza al fine di poter programmare interventi didattici rispondenti ai livelli di maturazione rilevati. Modalità: • indagine conoscitiva sulla realtà socioculturale e psicologica dell'allievo attraverso l'osservazione sistematica dell'alunno • individuazione dei livelli di sviluppo raggiunti da ciascuno: • sul piano relazionale • sul piano delle conoscenze/abilità (possesso di requisiti di base) attraverso osservazioni sistematiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica si fonda su un approccio osservativo, formativo e trasversale. Gli alunni vengono valutati anche sulla capacità di comprendere e rielaborare semplici concetti e conoscenze Nei più piccoli prevale la comprensione intuitiva e contestualizzata mentre nella secondaria si richiedono conoscenze più strutturate. La valutazione tiene conto sia della correttezza delle informazioni sia della capacità di collegarle a situazioni reali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. RONCALLI CASTELLINA - SIMM81201C
DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI - SIMM81202D

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESCRITTORI - VOTO CONOSCENZE Ampie, curate, complete, senza errori, particolarmente approfondite. 10 CONOSCENZE Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite. 9 CONOSCENZE Complete, corrette, approfondite. 8 CONOSCENZE Corrette e strutturate nei nuclei fondamentali. 7 CONOSCENZE Sufficientemente corrette, essenziale. 6 CONOSCENZE Parziali ma tali da consentire il recupero dei minimi disciplinari 5 CONOSCENZE Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari. 4

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vista la trasversalità di tale disciplina, la valutazione è di tipo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO LIVELLO DI VOTO - COMPORTAMENTO /OTTIMO 10 Responsabilità, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza. / DISTINTO 9 Comportamento corretto, collaborazione nel gruppo classe che si manifesta attraverso un pieno rispetto di sé, degli altri, e dell'ambiente, accettazione della diversità, osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza. / BUONO 8 Comportamento per lo più corretto ed educato, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e buona accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica./ DISCRETO 7 Comportamenti non sempre collaborativi con coetanei e docenti, minime assenze strategiche ed episodi di inosservanza del regolamento scolastico. / SUFFICIENTE 6 Frequente disturbo delle lezioni,

comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, socializzazione non adeguata e funzione non collaborativa nel gruppo classe, saltuarie assenze strategiche, episodi frequenti di inosservanza del regolamento scolastico. / INSUFFICIENTE 5 Episodi persistenti di inosservanza del regolamento scolastico che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, rapporti problematici e comportamento scorretto verso i compagni e personale scolastico, funzione negativa nel gruppo classe, frequenti assenze strategiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

• 3 insufficienze gravi (presenza di numero tre valutazioni 4/10) • 5 insufficienze (presenza di numero cinque valutazioni insufficienti, comprese tra i 4/10 e i 5/10) • In presenza di condizioni diverse dalle suddette, ciascun Consiglio di Classe si riserva di discutere caso per caso le varie situazioni, nel rispetto del percorso scolastico dell'alunno e nella salvaguardia della miglior prospettiva formativa per lo stesso. • In sede di dibattito ciascun Consiglio di classe provvederà a tener conto anche di: Frequenza irregolare o assenze ingiustificate prolungate, tali da compromettere i risultati di apprendimento - Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di competenza previsti per la classe - Mancata giustificata partecipazione o partecipazione inadeguata ai percorsi di recupero programmati dall'Istituto - Lacune persistenti e protratte nelle discipline, nonostante il lavoro individualizzato di recupero assegnato dai docenti negli anni precedenti

Allegato:

recupero insufficienze nella scuola secondaria di I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Esistono alcune condizioni imprescindibili, dette requisiti di ammissione all'esame del primo ciclo, da rispettare per poter sostenere le prove finali. Frequenza scolastica: per essere ammessi, è necessario aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto dal piano orario della scuola. Partecipazione alle prove INVALSI: gli studenti devono avere partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese durante l'anno. Voto di condotta: è richiesto un voto di

condotta non inferiore a 6/10 per l'ammissione. L'accertamento della frequenza e della partecipazione alle INVALSI è compito del Consiglio di Classe, che valuta anche eventuali deroghe (per motivi di salute certificati, ad esempio) sul monte ore. Maggiori dettagli sui requisiti. Il rispetto del monte ore è una misura per garantire l'effettiva partecipazione alle attività didattiche La partecipazione alle prove INVALSI non vincola la promozione, ma è obbligatoria per l'ammissione Il voto di condotta rispecchia anche il comportamento e l'impegno sociale dello studente.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO - SIEE81201D
I. CALVINO - SIEE81202E
DON LORENZO MILANI - SIEE81203G
VIA MARTIRI MONTEMAGGIO - SIEE81204L

Criteri di valutazione comuni

Nel corso dell'anno scolastico 2024 – 2025 la valutazione della Scuola Primaria si è basata su due normative diverse: l'O.M. 172/2020 (primo quadrimestre) e l'O.M. 3/2025 (secondo quadrimestre): 1) Nel primo quadrimestre la valutazione in itinere è stata caratterizzata da descrizioni valutative riferite ai diversi obiettivi di apprendimento, mentre nella valutazione periodica, ossia sul documento di valutazione del primo quadrimestre, gli alunni e le alunne sono stati valutati attraverso i 4 livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio e Avanzato), assegnati a ciascun obiettivo di ogni disciplina. 2) Nel secondo quadrimestre invece, con delibera del Collegio Docenti del 20 febbraio 2025, gli alunni e le alunne saranno valutati con giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), sia nella valutazione in itinere che in quella finale e nel documento di valutazione sarà assegnato un unico giudizio per ciascuna disciplina. 3) Nella valutazione in itinere ogni giudizio sintetico farà riferimento ai diversi macro – obiettivi individuati dal Collegio Docenti per ogni disciplina e inseriti nel registro elettronico. 4) Nella scheda di valutazione finale compariranno soltanto le discipline, i giudizi sintetici, la descrizione dei giudizi sintetici stessi e di quelli del comportamento. 5) Ogni insegnante lavorerà sugli obiettivi specifici riportati nel curricolo della Scuola Primaria, pubblicato sul sito dell'Istituto. 6) Nelle pagine

successive sono esplicitati i criteri di valutazione di ogni disciplina e di ogni anno di corso, elaborati sulla base delle diverse aree esplicitate nelle "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria...": "...padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività, l'uso del linguaggio specifico e la capacità di espressione e rielaborazione personale..." 7) La valutazione della scrittura e della lettura nella Lingua Inglese sarà data solo nelle classi terze, quarte e quinte. 8) Non sono presenti i criteri di valutazione relativi alla materia Alternativa alla Religione Cattolica in quanto gli obiettivi sono definiti annualmente. 9) La valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali terrà conto degli obiettivi prefissati nei relativi Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.

Allegato:

giudizi sintetici valutazione apprendimenti Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vista la trasversalità di tale disciplina, la valutazione è di tipo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione analizzerà i seguenti indicatori: RISPETTO DELLE REGOLE / PARTECIPAZIONE RESPONSABILITÀ/ RELAZIONE e si esprimerà con giudizi da INSUFFICIENTE a OTTIMO, come indicato in dettaglio nell'allegato.

Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI PER IL COMPORTAMENTO.pdf

Commissione valutazione e autovalutazione

La Commissione Valutazione e Autovalutazione di Istituto ha tra i suoi compiti quello di registrare e analizzare i risultati ottenuti nelle prove finali d'istituto, somministrate agli alunni alla fine del precedente anno scolastico. I risultati ottenuti sono analizzati e rendicontati durante il Collegio docenti al fine di evidenziare le criticità e le possibili aree di intervento per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e per avviare una riflessione autovalutativa sugli esiti degli apprendimenti, evidenziando gli aspetti positivi, le criticità e le possibili aree di intervento. Ogni anno infatti, tutti gli alunni della Scuola Primaria e gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado, nel mese di maggio, sostengono le prove finali d'istituto, relative alle discipline Italiano e Matematica. Dall'anno scolastico 2024/ 2025 gli alunni delle classi quarte della scuola primaria e seconde della scuola secondaria di primo grado hanno sostenuto anche le prove d'Inglese. La Funzione strumentale si occupa inoltre di restituire i risultati INVALSI relativi all'anno scolastico precedente e di coordinare le attività relative alla somministrazione delle prove stesse, nell'anno scolastico corrente. La Commissione "Valutazione degli alunni e Autovalutazione d'Istituto", insieme alla Funzione Strumentale, predispone inoltre i questionari di gradimento del servizio offerto dalla Scuola, che sono somministrati a tutte le componenti scolastiche.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è seriamente impegnata nell'inclusione degli alunni con disabilità e le attività miranti alla loro integrazione sono ben pianificate e coordinate. La maggior parte dei docenti adotta strategie didattiche inclusive e la realizzazione delle attività previste dai PEI viene regolarmente monitorata. Sia per gli alunni con DSA che per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono redatti Piani Didattici Personalizzati. Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), predisposto a partire dall'a.s. 2013/14, viene aggiornato annualmente. Nel corso dell'a.s. 2024/25 è stato elaborato un Protocollo di accoglienza a favore degli alunni stranieri, che costituisce un tentativo di delineare un disegno complessivo per il coordinamento delle varie attività di accoglienza, inserimento e sviluppo della competenza linguistica degli alunni con cittadinanza non italiana - dagli interventi di prima alfabetizzazione ai progetti di potenziamento dell'italiano come lingua dello studio - allo scopo di evitare la frammentazione e la duplicazione degli sforzi e la dispersione delle risorse a disposizione. Nella scuola primaria sono previste attività di recupero in orario curriculare per gruppi di livello sia all'interno delle classi che a classi aperte; nella scuola secondaria di primo grado le attività di recupero delle carenze formative si concentrano essenzialmente nell'organizzazione di corsi pomeridiani tenuti dai docenti curricolari. Alla scuola primaria l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte consente la realizzazione di interventi per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Alla scuola secondaria vengono attivati laboratori in orario extracurriculare per il potenziamento delle competenze digitali e delle lingue straniere. Nella stessa ottica si colloca la partecipazione a gare e competizioni sia interne alla scuola che interscolastiche in entrambi gli ordini di scuola. E' stato recentemente approvato e inserito nel PTOF un progetto di istruzione domiciliare che mira a rispondere in modo coordinato e rigoroso alle esigenze degli alunni in condizione di fragilità.
Punti di debolezza:
L'efficacia degli interventi di recupero non è monitorata in modo sistematico, ma è percezione diffusa che essi, così come sono strutturati, non consentano il raggiungimento dei risultati sperati

per lo scarso numero di ore a disposizione e per la frammentarietà che li caratterizza. Si punta, nel corso del corrente anno scolastico, a una maggiore formalizzazione e a un più puntuale coordinamento delle iniziative di recupero delle competenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Rappresentanti Enti locali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale da declinare, per gli alunni con bisogni educativi speciali, nel Piano Educativo Inclusivo e nel Piano Didattico Personalizzato (per gli alunni con certificazione L.104/92, DSA), prevedendo anche obiettivi minimi per alunni DSA. La commissione intercultura ha lavorato alla costruzione di un protocollo di accoglienza rivolto agli alunni stranieri e alle loro famiglie allo scopo di facilitare l'inserimento e l'inclusione tra i pari. Inoltre è previsto un modello di Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, certificati e non certificati. Il Team docente/ Consiglio di classe delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato (sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia) per ogni alunno con bisogni educativi speciali, motivando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e predispone gli interventi di inclusione. Possono essere previste misure compensative e

dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive, assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) è l'organo collegiale che elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione. Il GLO è composto dal consiglio di classe/interclasse/intersezione e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale e le figure professionali specifiche, interne ed esterne che seguono l'alunno. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Il GLO è convocato dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, da parte dell'insegnante di sostegno. Il GLO si riunisce tre volte durante l'anno scolastico, come previsto dalle vigenti leggi. Convocazione GLO I membri riceveranno la convocazione via mail dalla segreteria alunni.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ai GLHO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, comprese le prove di esame, deve essere personalizzata tenendo conto delle difficoltà specifiche dell'alunno e in base a quanto concordato nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni possono fruire degli strumenti compensativi e dispensativi previsti, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove dell'Esame di Stato sia scritte sia orali, in relazione alle specifiche difficoltà dell'alunno (ed esclusivamente ad esse) e a condizione che tali strumenti si pongano in continuità con le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nel corso dell'attività didattica. L'assegnazione di strumenti dispensativi e compensativi in sede di Esame di Stato mantiene la legalità dell'esame a condizione che essi siano individuati in modo specifico, sulla base di apposite

relazioni e non assegnati genericamente. Modalità da mettere in atto: o definizione di obiettivi e contenuti specifici; o verifica separata di competenze diverse; o organizzazione di interrogazioni programmate; o compensazione di compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali; o eventuale uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le funzioni strumentali per la Continuità, Intercultura, Disabilità e disagio, DSA si occupano delle modalità di passaggio fra un ordine e l'altro di scuola attraverso il monitoraggio dei singoli casi (documento di passaggio per gli alunni con certificazione di Disabilità e DSA). I team docenti/ Consigli di classe avranno cura di fornire alla scuola accogliente i Piani Educativo Didattici e ogni altra informazione necessaria a garantire il successo formativo. Anche i GLHO ed il GLI si faranno carico di delineare un percorso orientativo coerente con l'esperienza scolastica maturata dall'alunno. Per garantire una corretta inclusione degli alunni con handicap, sarebbe opportuno mantenere una continuità didattica ed anche attivare progetti di inserimento degli alunni al passaggio tra i diversi ordini di scuola, con apposito protocollo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PAI 25-26 aggiornato.pdf

Approfondimento

L'insegnante di sostegno svolge un ruolo fondamentale nella definizione del PEI. Il docente di sostegno è docente della classe e ne è contitolare, quindi potrebbe svolgere lezioni all'interno del gruppo-classe. Per questa ragione partecipa a tutte le riunioni del consiglio di intersezione/interclasse/classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.

In allegato il documento che riporta nel dettaglio le competenze e gli adempimenti richiesti ai docenti di sostegno.

L'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo accoglie nei suoi tre ordini di scuola alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento e alunni con altri bisogni educativi speciali. Per ciascun alunno è predisposto un Profilo Dinamico Funzionale e un Piano Educativo Inclusivo. Per alcune specificità è prevista la presenza di Educatori appartenenti a Cooperative dei comuni interessati e/o di Assistenti alla Comunicazione per gli alunni con difficoltà uditive. Nel corso degli anni la presenza di alunni con bisogni formativi ed educativi speciali ha consentito il costituirsi di un gruppo di lavoro sull'handicap che elabora, condivide, sperimenta metodologie e tecniche di insegnamento in stretta collaborazione con gli operatori ASL.

Da diversi anni la Regione Toscana provvede al finanziamento di fondi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni disabili e in difficoltà d'apprendimento sulla base dei Piani Educativi Zonali (PEZ).

Il gruppo di lavoro della Commissione Disabilità e disagio si è riunito all'inizio del corrente anno scolastico per esaminare le necessità e le criticità presenti nei vari plessi. In base alle disponibilità finanziarie, si cercherà di attivare laboratori che coinvolgano gruppi sezione/classe orizzontali/verticali di uno stesso plesso che prevedano anche ore aggiuntive di insegnamento da parte dei docenti. Tale organizzazione parte dalla condivisione di scelte del team docente e permette di aiutare tutti i bambini del gruppo (quelli in situazione di svantaggio e normodotati) ad aprirsi, ad avere fiducia in se stessi e dà contributi importanti alla costruzione dell'identità personale. Nei laboratori (progettati in base alle diverse esigenze formative degli alunni disabili e per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale) si valorizzeranno l'operatività e il saper fare, stimolando gli apprendimenti e sperimentando la collaborazione in situazioni diverse (attività a coppie, in piccolo

/grande gruppo, aiuto reciproco), favorendo così la costruzione di relazioni solidali da far riemergere in tutti i diversi contesti scolastici e non (in classe, nella ricreazione, nelle uscite, nell'extra-scuola). Qualora, nel corso dell'anno scolastico, si verificassero disponibilità di risorse (umane, finanziarie, ...) saranno attivati nuovi percorsi educativi al fine di arricchire ulteriormente l'offerta formativa.

Inoltre, nel rispetto del Decreto legislativo n. 66 del 2017, qualora se ne presenti la necessità, previo consenso dei genitori e su loro richiesta, può essere attivata l'istruzione domiciliare per gli alunni con seri problemi di salute o socio-sanitari e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi medio/lunghi al fine di garantirne il diritto allo studio. Il docente sarà il mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il "ponte" necessario tra la casa e la classe/comunità scolastica.

Gli alunni con bisogni educativi speciali presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio; non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno, o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee d'intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. L'insieme dei provvedimenti adottati chiarisce come la presa in carico di questi alunni debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Gli studenti con bisogni educativi speciali hanno diritto a fruire di percorsi personalizzati con la stesura del Piano Didattico Personalizzato e la conseguente flessibilità didattica nel corso di tutto il ciclo di istruzione.

Nel corso degli ultimi anni la presenza sul nostro territorio di immigrati europei ed extracomunitari è aumentata considerevolmente ponendo tutta una serie di problematiche relative all'inserimento di bambini di altre culture nella Scuola dell'Infanzia e nella scuola dell'obbligo.

Gli insegnanti sentono la necessità di richiamare l'attenzione su questa nuova realtà, affinché la gestione del confronto delle differenze culturali – linguistiche – religiose diventi un progetto educativo per tutti, individuando una serie di strategie che rendano flessibile e facilmente fruibile l'impianto didattico.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, come si evince dai criteri adottati, viene posta particolare attenzione ai progetti a favore degli alunni stranieri (vedere anche i paragrafi relativi all' Intercultura e ai piani di integrazione linguistica) e in difficoltà (soggetti diversamente abili e/o con ritardi nell'apprendimento) con l'intento di dare una struttura organica e coerente, dal punto di vista metodologico, alle attività coi singoli alunni e coi gruppi classe in cui sono inseriti.

In particolar modo per i bambini in difficoltà vengono attivati ogni anno:

- Ampliamento delle ore di sostegno (in collaborazione con il Comune di Monteriggioni per l'aspetto finanziario)
- Consultorio psicologico per insegnanti, famiglie e alunni
- Corsi di recupero all'inizio del secondo quadrimestre per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Il bambino straniero a scuola

La scuola si configura come il "cantiere" dove si sviluppano le relazioni con il più ampio contesto di vita e il luogo formale dell'educazione per la costruzione metacognitiva dei saperi, in grado di fornire criteri di lettura in prospettiva strutturata, rielaborata e riflessiva delle conoscenze.

In questo quadro si inserisce l'educazione interculturale, cardine del progetto scuola per l'integrazione e la valorizzazione dell'alunno straniero come risorsa e arricchimento attraverso il confronto e la condivisione. Ciò permette di sviluppare in tutti i bambini un atteggiamento di accettazione "dell'altro" tramite l'interiorizzazione di valori partecipati (il valore dell'amicizia, della cooperazione, dell'aiuto reciproco, del dialogo) capaci di dare sicurezze affettive e di costruire il senso di appartenenza alla comunità accogliente.

Per raccogliere i primi elementi di conoscenza utili nella fase iniziale per l'accoglimento e per evitare che l'inserimento si realizzi in maniera riduttiva e imprecisa, valorizzando invece bambini che hanno storie, vissuti e progetti diversi, è utile rilevare notizie relative alla famiglia e al minore.

A partire dagli scorsi anni scolastici la Regione Toscana ha stanziato dei fondi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni stranieri sulla base dei Piani Educativi Zonali (PEZ). A tal proposito si sta costruendo una rete di scopo con i Comuni del Chianti per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2
- Facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari.
- Adeguare le programmazioni alle abilità raggiunte dagli alunni stranieri.

· Favorire la socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani.

Obiettivo prioritario del progetto è quello di accogliere da un lato gli alunni neo- arrivati sostenendoli nel primo approccio alla lingua italiana e dall'altro i loro genitori con iniziative finalizzate a facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia, anche grazie all'intervento dei mediatori e/o facilitatori linguistici messi a disposizione dal comune.

Per la Scuola Primaria, le ore disponibili, svolte dagli insegnanti curricolari, sono utilizzate per attivare percorsi individualizzati, per piccoli gruppi, finalizzati a migliorare le abilità linguistiche orali e scritte degli alunni. Sono svolte esercitazioni sulle strutture e sul lessico di base della lingua italiana, utilizzando anche siti che prevedono l'autocorrezione, sotto la supervisione dei docenti. Per agevolare gli alunni nello studio delle discipline orali sono stati introdotti materiali specifici quali schede, testi facilitati e video.

Per la Scuola Secondaria, le ore sono impiegate in particolar modo per attuare laboratori sui nuovi linguaggi e su altri campi del sapere utilizzando anche software interattivi e la LIM per reperire risorse da condividere a livello di classe e per incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Tutti gli alunni coinvolti manifestano positivi cambiamenti nelle relazioni con i pari e con gli adulti di riferimento.

Fatta eccezione per gli alunni stranieri inseriti in corso d'anno, tutti hanno acquisito buona capacità di comunicazione in lingua italiana, mentre l'apprendimento di quest'ultima come veicolo per l'apprendimento e lo studio delle varie discipline ha avuto esiti meno soddisfacenti.

Il progetto presenta dei punti di forza e delle criticità:

· la costruzione di un ambiente in cui gli alunni si sono sentiti ascoltati e accolti in una prospettiva che è andata oltre la singola performance scolastica, ma che si è concentrata sul benessere della persona, e quindi non solo ha focalizzato l'attenzione sulle capacità operative, ma anche su quelle socio-relazionali.

· Il rapporto costante con enti del territorio (accordi con più soggetti possibili) che hanno permesso di realizzare interventi ed attività che hanno contribuito all'integrazione degli studenti.

Per contro la crescita costante dei minori di origine straniera che evidenziano una eterogeneità di modelli culturali di riferimento e un conseguente aumento della complessità educativa e organizzativa, richiede interventi sempre più mirati da parte dei docenti, nonché un lavoro costante di mediazione tra le famiglie e l'Istituzione Scolastica:

· la continua richiesta e il conseguente inserimento nelle classi di alunni stranieri, anche ad anno scolastico iniziato, spesso con conoscenza della lingua italiana scarsa o nulla.

· Sul piano strettamente didattico la difficoltà di predisporre del materiale adeguato per studenti che non conoscono o padroneggiano la lingua italiana e che hanno esperienze scolastiche diversificate.

· Infine le risorse per l'acquisto di materiale specifico per l'insegnamento della L2 sono esigue.

Condizioni organizzative

Per soddisfare le esigenze educative degli alunni stranieri l'Istituto propone:

· Ore aggiuntive di insegnamento (da definire in base alle richieste e alle risorse economiche a disposizione)

· Impiego dei mediatori culturali e/o linguistici in caso di necessità

· Possibile progetto in collaborazione con il Comune di Monteriggioni per le Scuole afferenti a tale Comune

· Costruzione di uno "scaffale multiculturale" all'interno della biblioteca di ogni plesso

· Materiale di facile consumo

· Materiale audiovisivo

· Software didattico

Al seguente link il protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Tale documento, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti, contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro aperto, che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Inoltre è presente un protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati al fine di favorirne una graduale inclusione nel contesto scolastico

Allegato:

docenti di sostegno-competenze e adempimenti.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Il Dirigente ed i suoi collaboratori

DIRIGENTE	Prof.ssa Lucia Regola
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON FUNZIONE VICARIA	prof. Fabrizio Di Bella
COLLABORATORi DEL DIRIGENTE CON FUNZIONE DI FIDUCIARI DI PLESSO	Inf. Don Muzzi- Eleonora Zotto Inf. Pinocchio - Laura Marzini Inf. Collodi- Mirna Bocci Inf. IV Novembre - Claudia Pellegrino Prim. Calvino - Claudia Fabbri Prim. San Martino- M.Cristina Palazzesi Prim. Via Martiri di Montemaggio - M. Luisa Roscino Prim. Rodari - Simona Sportoletti Sec. Alighieri - Antonella Pennisi Sec. Roncalli - Simona Arimondi

Personale Amministrativo

Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Dott. Sinifredi Andrea	
Assistente Amm.vo	Ufficio Personale	Calagna Silvana Domenica
Assistente Amm.vo Assistente Amm.vo Assistente Amm.vo	Ufficio Personale Ufficio personale Ufficio Personale	Pedroni Daniela D'Urso Adalgisia Scarpelli Maria Elena
Assistente Amm.vo	Ufficio Ragioneria	Filippeschi Debora
Assistente Amm.vo	Ufficio Ragioneria	Regoli Monica
Assistente Amm.vo part-time	Ufficio Alunni	Desideri Angela
Assistente Amm.vo	Ufficio Alunni	Bernini Paola

LE FIGURE PROFESSIONALI E LE STRUTTURE SCOLASTICHE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa dell'Istituto coinvolge i seguenti soggetti:

- Scuola
- Amministrazioni regionali e locali
- Associazioni, Cooperative, Enti (pubblici e privati)
- Soggetti privati

Scuola

Oltre alle componenti rappresentative e collegiali consuete (collaboratori del Dirigente Scolastico, Fiduciari, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e di Interclasse, Consiglio d'Istituto), negli ultimi anni sono andate consolidandosi altre figure e strutture relative alla gestione delle diverse componenti del servizio scolastico.

Commissioni e comitati:

- Commissione PTOF (Area 1)
- Commissione Inclusione alunni con disabilità (Area 2)
- Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (Area 3)
- Commissione Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (Area 4)
- Commissione Continuità e Orientamento (Area 5)
- Commissione TIC

Comitato valutazione insegnanti in anno di prova

Figure funzionali alla realizzazione del piano di offerta formativa (Funzioni Strumentali)

- Gestione del PTOF (funzione strumentale Area 1) - Ins. Alessandra Saturni

- Inclusione degli alunni con disabilità (funzione strumentale Area 2) - Ins. Gianna De Santis, Moira Bossini, Cesare Giachetti

- Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (funzione strumentale Area 3) Ins. Paola Gheri, Cinzia Gianni

- Valutazione e autovalutazione di istituto (funzione strumentale Area 4) - Ins. Irma Governi

- Continuità e orientamento (funzione strumentale Area 5) - Ins. Rosa Stingo

Nucleo interno di valutazione

E' composto dal Dirigente Scolastico, dal 1 Collaboratore del Dirigente, dalla F.S. per il Ptof, dalla F.S per la Valutazione e Autovalutazione di Istituto e dalla F.S. Continuità e Orientamento

Docenti referenti per specifiche attività educative:

Ø Referenti per la sicurezza nell'ambiente di lavoro Ø Referenti Mensa Ø Referenti sezione didattica del sito Ø animatore digitale Ø Referente sport, salute, educazione ambientale Ø Referenti Erasmus + Ø Referenti registro elettronico Ø Referenti gite e viaggi di istruzione Ø Referente della formazione e aggiornamento Ø Referente Educazione civica Ø Referente bullismo e cyberbullismo Ø Referente Laboratori del sapere scientifico

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), è composto dai rappresentati di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo degli alunni che presentano bisogni educativi speciali: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari (un rappresentante per ogni ordine di scuola), Funzioni Strumentali, rappresentanti delle Associazioni di volontariato del territorio, del personale ATA, E.E.L.L., SMIA, Presidente Consiglio di Istituto. Il GLI è nominato e presieduto dal

Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- ü Rileva ed analizza i Bisogni Educativi Speciali presenti nei plessi dell'Istituto
- ü Analizza e organizza le risorse dell'Istituto (sia umane, sia materiali)
- ü Formula progetti relativi alla continuità, all'organico, all'aggiornamento
- ü Raccoglie e documenta gli interventi educativi didattici
- ü Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze
- ü Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto attraverso questionari di verifica
- ü Elabora entro il mese di giugno la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività

Referenti Commissioni e Funzioni strumentali per plesso scolastico

SICUREZZA A SCUOLA

Sul versante della sicurezza e della prevenzione, con riferimento al D.L.81/08, il Dirigente Scolastico, consultato il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto a:

- rilevare i rischi presenti
- compilare il documento di valutazione dei rischi
- comunicare all'ente locale (Comune), in quanto ente proprietario, i risultati della rilevazione
- richiedere l'adeguamento in base alle problematiche emerse nei plessi.

Per quanto riguarda il primo soccorso, ogni plesso è stato dotato di cassette di pronto soccorso a norma del D.L. 81/08 e ogni anno viene nominato e, se necessario, informato e formato il personale addetto.

Sul piano antincendio, annualmente, si provvede alla nomina e, se necessario, alla formazione degli addetti.

In merito alle emergenze, annualmente si dispone l'aggiornamento del piano di evacuazione (simulazione almeno due volte all'anno) e alla nomina del preposto di plesso che coincide con la figura del fiduciario di plesso, ai sensi del D.L.81/2008.

Particolare attenzione viene data alla sensibilizzazione degli alunni relativamente ai rischi a scuola e nell'extrascuola.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dalle seguenti persone:

Prof. Lucia Regola: Dirigente Scolastico

Dott. Ing. Oliviero Bernardini responsabile RSPP

Referenti Commissioni e Funzioni per plesso scolastico

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Ds con funzione di vicario: funzioni di supporto organizzativo, raccordo tra docenti, personale ATA e dirigente, supporto nella risoluzione di problemi disciplinari, supporto nella predisposizione di circolari e comunicazioni, collaborazione alla gestione delle emergenze, sicurezza e piani organizzativi.	1
Funzione strumentale	Gestione del PTOF (funzione strumentale Area 1) / Inclusione degli alunni con disabilità (funzione strumentale Area 2) / Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (funzione strumentale Area 3)/ Valutazione e autovalutazione di istituto (funzione strumentale Area 4) / Continuità e orientamento (funzione strumentale Area 5)	8
Capodipartimento	Coordinamento di progettazione, stesura del curricolo verticale, monitoraggio, cura della documentazione e dei prodotti	6
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso (o fiduciario di plesso) è un docente che svolge funzioni di coordinamento e gestione all'interno di una sede scolastica distaccata rispetto alla sede centrale dell'istituto.	10

Responsabile di laboratorio	Responsabili dei sussidi didattici e della biblioteca scolastica: cura dell'ambiente e della dotazione in uso, analisi dei bisogni, richiesta nuovi materiali, supervisione delle attività e dell'ambiente.	14
Animatore digitale	supporta i colleghi nell'utilizzo del registro elettronico, piattaforme digitali, ambienti di apprendimento; promuove metodologie didattiche innovative (flipped classroom, STEAM, coding, didattica collaborativa); promuove l'introduzione di strumenti digitali nella didattica (tablet, app educative, LIM, laboratori, robotica); favorisce l'utilizzo consapevole del digitale per gli studenti (educazione civica digitale); sviluppa o sostiene progetti di iniziative tecnologiche; lavora insieme al Team dell'Innovazione (3–4 docenti) e al responsabile del laboratorio informatico; collabora con il DS e con i referenti di plesso per migliorare l'infrastruttura tecnologica; monitora bisogni, criticità e opportunità di sviluppo tecnologico della scuola.	1
Team digitale	Referenti TIC, collaborano con l'animatore digitale nei vari plessi	4
Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla normativa vigente per le classi quarte e quinte della scuola primaria	2
Coordinatore dell'educazione civica	Organizza e coordina le attività legate alla disciplina, garantendo coerenza tra i diversi ordini di scuola e supportando i docenti nella progettazione e nella valutazione. Svolge inoltre funzione di raccordo con dirigente, referenti e commissioni per monitorare l'attuazione del curricolo di educazione civica.	1
Referente Registro	Un referente per la scuola primaria e uno per la	2

Elettronico	scuola secondaria: gestione ordinaria della piattaforma e risoluzione dei problemi che si verificano nel corso dell'intero anno scolastico, verifica della funzionalità e semplicità d'uso del registro e acquisizione di segnalazioni da parte dei docenti	
Referente Erasmus+	Appartenenti ai vari ordini di scuola dell'istituto, seguono le varie fasi del progetto e ne curano la rendicontazione delle attività svolte.	5
Referente Sport, salute, educazione ambientale	coordina e promuove le attività legate al benessere, allo sport e alla sostenibilità	4
Referente gite e viaggi di istruzione	Nella scuola secondaria di I grado raccolgono il materiale e curano l'invio delle proposte alla segreteria, fungono da coordinamento con la Segreteria nell'organizzazione dei viaggi di istruzione di più giorni.	3
Referente mensa scolastica	Un referente per ogni plesso che usufruisce del servizio mensa, tiene i contatti con gli Enti fornitori del servizio	8
Referente della formazione	Coadiuvato da un apposito gruppo di lavoro propone e organizza corsi di formazione per il personale docente	1
Referenti orario scolastico	Stilare l'orario di lavoro dei docenti di ogni classe all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto di tutte le criticità legate all'organico impiegato su più plessi.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. Potenziamento in compresenza. 2. Svolgimento progetti di recupero. 3. Svolgimento attività di L2 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
Docente di sostegno	1. Supporto alle attività di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	1. potenziamento delle abilità acquisite durante l'anno scolastico con approfondimenti e il potenziamento di specifici argomenti della lingua; 2. recupero ed il rinforzo nelle situazioni che lo richiedano, anche attraverso l'uso della metodologia CLIL Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Secondo la normativa
Ufficio protocollo	Riceve, ordina, protocolla e archivia documenti
Ufficio per la didattica	Riceve gli utenti, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura l'anagrafe scolastica
Ufficio del personale	Gestione delle risorse umane fin dall'assunzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://icmonteriggioni.edu.it/servizio/registro-elettronico/
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://icmonteriggioni.edu.it/scuola_modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Laboratori del sapere scientifico

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PEZ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Supporto Amministrativo alle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con UNIFI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UNISI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con Siena Jazz

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo Piccolomini di Siena

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di didattica della musica “Musica in tutti i sensi”

Il percorso ha coinvolto i docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e ha avuto l’obiettivo di far conoscere e sperimentare un ampio ventaglio di attività legate alla didattica musicale in un’ottica globale e multisensoriale. Sono stati utilizzati oggetti di uso comune, body percussion e strumentario didattico tradizionale, con un approccio centrato sull’esperienza musicale vissuta con tutto il corpo, in coerenza con il titolo del corso. Il corso si è svolto in presenza nei giorni 4 e 5 settembre 2025 ed è stato condotto dalla formatrice Laura Fermanelli.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di didattica della matematica

La proposta formativa relativa alla didattica della matematica è stata articolata in due corsi: • uno rivolto ai docenti della scuola dell’infanzia e primaria, • uno rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Pur essendo organizzati per target diversi, i due percorsi hanno costituito un unico progetto formativo verticale, fondato su una matematica di senso che vede lo studente

attivo nella costruzione delle proprie conoscenze. I docenti sono stati coinvolti in attività esplorative, laboratoriali e argomentative, in contrapposizione a un approccio meramente procedurale. Hanno inoltre sperimentato direttamente metodologie, mediatori didattici e strumenti utili anche ai fini della valutazione formativa. I corsi si sono svolti in parallelo, dal 6 ottobre al 3 novembre 2025, in presenza, con le formatrici Paola Hippoliti e A. Lucia Fazzino.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di didattica dell'Italiano L2

Destinato ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, il corso ha rappresentato un vero e proprio laboratorio dedicato alla costruzione di un approccio didattico efficace e flessibile. L'attenzione è stata posta sul "come" insegnare: sono state presentate e analizzate tecniche didattiche operative, discutendone l'applicazione in classe e favorendo l'autonomia del docente nell'adattamento delle strategie alle diverse situazioni. I partecipanti hanno potuto sperimentare le tecniche anche attraverso simulazioni reali in lingua straniera. Il percorso è stato organizzato online, da ottobre a febbraio.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione in LIS

Il corso, organizzato dalla Cooperativa Elfo, ha avuto l'obiettivo di approfondire le conoscenze relative alla sordità e agli aspetti linguistici della Lingua dei Segni Italiana, offrendo ai docenti strumenti utili per una comunicazione più efficace con alunni, famiglie e persone sorde. A causa dell'alto numero di iscritti, la proposta è stata suddivisa in due edizioni identiche per contenuti: • la prima da ottobre a marzo, • la seconda da marzo a maggio, entrambe in presenza.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Proposte formative per l'a.s. 2026/27

In continuità con il percorso intrapreso e sulla base dei bisogni formativi emersi, si propongono per il prossimo anno scolastico le seguenti aree di approfondimento:

1. Prosecuzione dei percorsi di didattica della musica , con eventuale modulo avanzato sulle pratiche inclusive e strumenti non convenzionali.
2. Percorsi di potenziamento per l'insegnamento dell'Italiano L2 , focalizzati sulla gestione delle classi plurilingui, sulla semplificazione dei testi disciplinari e sulla costruzione di materiali personalizzati.

POSSIBILI PROPOSTE

- Sviluppo della formazione in didattica della matematica , con particolare attenzione al problem posing, alla valutazione formativa e ai compiti di realtà.
- Secondo livello per la formazione in LIS , finalizzato all'approfondimento delle competenze comunicative e alla gestione delle situazioni di interazione in contesto scolastico.
- Intelligenza Artificiale e Didattica Innovativa: utilizzo consapevole e applicazioni operative nella scuola: il corso fornisce ai docenti competenze operative e consapevoli sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale come strumento a supporto della didattica. Attraverso attività laboratoriali, esempi concreti e riflessioni guidate, i partecipanti imparano a integrare l'IA nella progettazione delle lezioni, nella personalizzazione degli apprendimenti e nella produzione di materiali didattici. Il percorso affronta anche gli aspetti etici, normativi e di sicurezza legati all'uso delle tecnologie emergenti.

- Didattica della lingua nelle discipline: comprensione, comunicazione e lessico specifico in un'ottica verticale: il corso propone un approccio verticale alla didattica della lingua nelle discipline, rivolto a docenti di tutti gli ordini, compresi quelli non di italiano. L'obiettivo è sviluppare strategie per migliorare la comprensione dei testi disciplinari, la produzione scritta e l'oralità nelle diverse materie. La formazione offre strumenti per facilitare il linguaggio tecnico, sostenere studenti L2 e BES e progettare attività comunicative efficaci. Il percorso è laboratoriale e fornisce materiali operativi pronti all'uso. Promuove una continuità verticale nel curricolo linguistico dell'istituto.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

La formazione del personale ATA si attuerà essenzialmente con le iniziative promosse dal MIM, dalle Associazioni professionali qualificate e da Enti accreditati. Il D.S.G.A., in accordo con il Dirigente e in funzione delle attività formative proposte, individuerà il personale in coerenza con gli specifici bisogni di ogni profilo, naturalmente salvaguardando la qualificazione di tutto il personale.

La scuola organizzerà per il personale ATA un corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di primo soccorso e antincendio finalizzati alla costituzione delle squadre di soccorso se necessario.

Per il personale amministrativo, in aggiunta, ai suddetti corsi, promuoverà la formazione in materia di privacy, trasparenza, accessibilità e digitalizzazione delle PA (CAD Scuola).

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della scuola, nonché le risorse finanziarie presenti nel programma annuale. Per agevolare l'auto-formazione si ritiene utile l'acquisto di specifiche pubblicazioni, riviste e periodici.